

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO (LM-63)

Anno Accademico **2024-2025**

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, d'ora in avanti CdLM63), che costituisce una revisione del Corso di Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, è istituito nell'a.a. 2020-2021 in base al D.M. n. 270/2004 ed attivato a partire dall'a.a. 2021-2022 nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre.

L'organo di gestione del Corso di laurea magistrale LM63 è il Collegio Unico dei corsi per la Pubblica Amministrazione" (CUPA) che ha competenza sui corsi di laurea appartenenti alle classi L-16, LM- 63.

Il presente *Regolamento* disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico e la struttura didattica Corso di laurea in Amministrazioni e Politiche Pubbliche.

Ogni scadenza presente nel *Regolamento* è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo qualora cada di sabato o di giorno festivo.

Il *Regolamento* è pubblicato sul [sito web del Dipartimento](#).

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: A.A 2024-2025

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche.

Indice

1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
3. Conoscenze richieste per l'accesso
4. Modalità di ammissione
5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio
6. Organizzazione della didattica
7. Articolazione del percorso formativo
8. Piano di studio
9. Mobilità internazionale
10. Caratteristiche della prova finale
11. Modalità di svolgimento della prova finale
12. Valutazione della qualità delle attività formative
13. Altre fonti normative
14. Validità

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdLM63 risponde all'obiettivo di dotare di una preparazione culturale e professionale di livello specialistico soggetti destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche come pure in organismi imprenditoriali e/o associativi operanti in settori che implicano relazioni con organismi pubblici o che richiedono competenze relative alla posizione di regole generali e/o la loro attuazione mediante specifiche procedure amministrative. Il CdLM63 si propone, dunque, di formare figure professionali in grado di elaborare strategie di governo e di gestione del cambiamento e dell'innovazione strutturale e funzionale delle organizzazioni pubbliche e private e di fornire, così, un significativo contributo ad attività di progettazione, attuazione e valutazione di iniziative finalizzate alla modernizzazione del sistema istituzionale e al suo sviluppo economico e sociale.

A tal fine, le laureate e i laureati del CdLM63 dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, organizzativo-gestionali, politico-sociali e informatiche. Il corso prevede un totale di 13 esami, ai quali sono attribuiti 9 oppure 6 Crediti Formativi Universitari (d'ora in avanti, CFU).

Tra questi, 11 esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti 2 sono lasciati alla scelta libera dello studente. Alle altre attività formative sono riservati, complessivamente, 12 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 15 CFU.

La preparazione conseguita nel CdLM63 consente di padroneggiare gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività politica e amministrativa, per la programmazione e la regolamentazione economica per la gestione delle imprese e dei servizi pubblici, per la valutazione delle scelte pubbliche nell'ambito dei diversi livelli territoriali di governo e, infine, per la progettazione e attuazione delle iniziative utili per il miglioramento del livello di efficienza delle amministrazioni pubbliche e dell'efficacia della loro azione. In tal senso, il CdLM63 mira a formare laureate e laureati che possano assumere funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, all'adozione delle determinazioni relative alla organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative, al controllo e alla verifica dei risultati dell'attività delle strutture amministrative e di quelle private operanti quali concessionari di pubblici servizi o esercenti di pubbliche funzioni. Il CdLM63 rivolto, inoltre, alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, integrate da conoscenze di tipo giuridico, politologico e sociologico, destinati ad operare principalmente presso le amministrazioni degli enti territoriali, le imprese private e pubbliche e gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, direzione, gestione, controllo e valutazione. Le laureate e i laureati del CdLM63 dovranno possedere, sulla base di un'accurata preparazione conseguita attraverso la frequenza dei corsi e il superamento degli esami relativi agli insegnamenti curriculari e attraverso la preparazione di una tesi di laurea magistrale, una conoscenza approfondita e una capacità di comprensione critica delle discipline specialistiche nelle aree giuridica, economico-statistica, socio-politologica e 3 gestionale. Questi risultati saranno acquisiti dalle studentesse e dagli studenti tramite insegnamenti erogati sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e potranno essere rafforzati attraverso lo svolgimento di tirocini e/o di periodi di studio all'estero. Le laureate e i laureati del CdLM63 saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il contesto politico-istituzionale nel quale e rispetto al quale sono chiamati ad elaborare decisioni di policy, ovvero ad adottare scelte di ordine organizzativo, ad assumere decisioni operative e di gestione di risorse in istituzioni politiche e amministrative e in aziende pubbliche e private operanti nei mercati pubblici. In particolare, saranno in grado di orientare strutture e risorse al raggiungimento della massima soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti dal settore pubblico, ampiamente inteso, nonché di individuare principi ordinamentali e assetti regolativi in grado di tutelare i diritti e gli interessi dei terzi nelle relazioni con il sistema amministrativo, migliorando il grado di efficienza ed efficacia nell'azione delle strutture preposte all'esercizio delle funzioni di governo del medesimo sistema.

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure che si intendono formare sono:

- Specialisti nella gestione dell'organizzazione e delle attività delle pubbliche amministrazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

Dirigenti e funzionari che nei diversi settori della pubblica amministrazione, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo espletano, in autonomia e responsabilità, compiti relativi all'organizzazione degli uffici, alla implementazione dei procedimenti amministrativi e delle procedure finanziarie e contabili, alla elaborazione e/o alla adozione degli atti amministrativi, alla gestione delle risorse economiche, tecnologiche e strumentali loro affidate, rispondendo dei risultati conseguiti. Soggetti collocati in posizioni professionalmente e tecnicamente qualificate in imprese e altre organizzazioni private che collaborano con le amministrazioni nello svolgimento di dette funzioni

Competenze associate alla funzione:

Il soggetti preposti - o chiamati a collaborare - alle funzioni gestionali delle pubbliche amministrazioni possiedono un insieme coordinato di competenze di tipo giuridico, economico, statistico, manageriale, integrate da conoscenze di tipo storico, sociologico e politologico che consentono loro di comprendere la natura, le vicende evolutive e il contesto sociale ed istituzionale nel quale agiscono le strutture nelle quali (o in rapporto con le quali) essi operano.

Sbocchi occupazionali:

Tutti gli organismi appartenenti ai diversi settori della pubblica amministrazione: amministrazioni statali, regionali e locali, enti pubblici, agenzie, aziende pubbliche, autorità indipendenti, università e istituzioni scolastiche, enti del servizio sanitario nazionale. Imprese, associazioni, istituzioni e fondazioni che collaborano con le amministrazioni.

- Specialisti nella gestione delle risorse umane delle pubbliche amministrazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

Dirigenti e funzionari che nei diversi settori della pubblica amministrazione, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo espletano, in posizioni di autonomia e responsabilità, compiti relativi al reclutamento, alla regolazione e al governo del personale: determinazione dei fabbisogni, organizzazione delle procedure concorsuali, gestione dei rapporti di lavoro, negoziazione e relazioni sindacali, iniziative di formazione, procedimenti disciplinari. Professionisti delle società di consulenza che collaborano con le amministrazioni nello svolgimento di dette attività.

Competenze associate alla funzione:

I soggetti preposti - o chiamati a collaborare - alle funzioni di gestione delle risorse umane delle pubbliche amministrazioni sono in possesso principalmente di competenze di carattere giuridico e manageriale, accompagnate da competenze di tipo economico e statistico, e integrate da conoscenze di tipo storico, sociologico e politologico che consentono loro di comprendere la natura, le vicende evolutive e il contesto sociale ed istituzionale nel quale si sviluppano le relazioni di lavoro all'interno delle strutture nelle quali (o in rapporto con le quali) essi operano

Sbocchi occupazionali:

Tutti gli organismi appartenenti ai diversi settori della pubblica amministrazione: amministrazioni statali, regionali e locali, enti pubblici, agenzie, aziende pubbliche, autorità indipendenti, università e istituzioni scolastiche, enti del servizio sanitario nazionale. Società di consulenza che collaborano con le amministrazioni nel reclutamento e nella gestione del personale.

- Specialisti delle attività di programmazione, progettazione, controllo e valutazione nelle amministrazioni

Funzione in un contesto di lavoro:

Figure professionali che nei diversi settori della pubblica amministrazione collaborano con gli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle politiche pubbliche ed espletano, in posizioni di autonomia e responsabilità, compiti di promozione, elaborazione, redazione, attuazione e monitoraggio di piani e progetti (in ambito locale, nazionale e europeo) di pubblica rilevanza, su tutte le tematiche coerenti con la missione e gli ambiti di attribuzione delle istituzioni di riferimento. Soggetti che nei diversi organismi di natura pubblica esercitano o contribuiscono all'esercizio di funzioni di controllo e di valutazione delle

politiche pubbliche, dell'attuazione dei programmi di attività e del conseguimento degli obiettivi da parte di dirigenti e funzionari pubblici. Professionisti delle società di consulenza che collaborano con le amministrazioni nello svolgimento di dette attività.

Competenze associate alla funzione:

Ai soggetti impegnati nello svolgimento delle funzioni di programmazione, progettazione, controllo e valutazione negli apparati pubblici si richiede un insieme articolato e coordinato di competenze specialistiche di tipo giuridico, economico, statistico e manageriale, integrate da conoscenze di tipo storico, sociologico e politologico che consentano loro di comprendere la natura, le vicende evolutive e il contesto sociale ed istituzionale nel quale agiscono le strutture nelle quali (o in rapporto con le quali) essi operano.

Sbocchi occupazionali:

Tutti gli organismi appartenenti ai diversi settori della pubblica amministrazione: amministrazioni statali, regionali e locali, enti pubblici, agenzie, aziende pubbliche, autorità indipendenti, università e istituzioni scolastiche, enti del servizio sanitario nazionale. Società di consulenza che collaborano con le amministrazioni nelle attività di programmazione, progettazione, controllo e valutazione.

- Specialisti nei settori della comunicazione istituzionale, delle relazioni pubbliche e dell'attuazione della trasparenza nelle amministrazioni e nelle organizzazioni private

Funzione in un contesto di lavoro:

Figure professionali che, nell'ambito e/o per conto di amministrazioni pubbliche e di aziende e altre organizzazioni private collaborano alla promozione, progettazione ed attuazione di iniziative dirette a soddisfare le esigenze di riqualificazione e rafforzamento delle modalità e degli strumenti (in particolare, di tipo telematico) della comunicazione istituzionale e delle relazioni pubbliche. Soggetti che in posizioni qualificate contribuiscono all'attuazione degli istituti finalizzati alla garanzia della trasparenza degli atti e delle attività delle pubbliche amministrazioni

Competenze associate alla funzione:

Ai soggetti chiamati a contribuire all'esercizio di compiti di ordine comunicativo e relazionale si richiede un insieme articolato di competenze e conoscenze relative all'insieme delle aree disciplinari che caratterizzano l'ambito delle scienze politico-sociali: economia, statistica, scienze dell'organizzazione, diritto, scienza politica, sociologia, storia. Per coloro i quali sono incaricati della trasparenza delle attività amministrative si evidenziano in primo luogo le competenze giuridiche e organizzative, ma accompagnate da conoscenze negli altri settori sopra indicati.

Sbocchi occupazionali:

Tutti gli organismi appartenenti ai diversi settori della pubblica amministrazione: amministrazioni statali, regionali e locali, enti pubblici, agenzie, aziende pubbliche, autorità indipendenti, università e istituzioni scolastiche, enti del servizio sanitario nazionale. Imprese, associazioni, istituzioni, fondazioni e altre organizzazioni private.

- Esperti delle attività negoziali per la realizzazione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private

Funzione in un contesto di lavoro:

Figure professionali specializzate che nell'ambito delle amministrazioni e degli enti pubblici assumono decisioni o collaborano – sul versante delle procedure amministrative e su quello della negoziazione - alla preparazione, definizione ed attuazione di contratti aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. Esperti che svolgono le medesime attività nell'ambito e/o nell'interesse di imprese interessate ai rapporti contrattuali con gli organismi pubblici.

Competenze associate alla funzione:

I soggetti che contribuiscono all'esercizio delle funzioni concernenti le attività negoziali delle pubbliche amministrazioni possiedono in primo luogo competenze specialistiche di carattere giuridico, coordinate con competenze economiche e manageriali, e integrate da conoscenze di tipo storico, sociologico e politologico che consentano di comprendere la natura, le vicende evolutive e il contesto sociale ed istituzionale nel quale agiscono le strutture nelle quali (o in rapporto con le quali) essi operano.

Sbocchi occupazionali:

Tutti gli organismi appartenenti ai diversi settori della pubblica amministrazione: amministrazioni statali, regionali e locali, enti pubblici, agenzie, aziende pubbliche, autorità indipendenti, università e istituzioni scolastiche, enti del servizio sanitario nazionale. Imprese che intrattengono (o aspirano ad attivare) rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni.

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al Corso occorre esser in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso, la laurea nelle classi L16, L 36 e L37 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004 o nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999 o quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del Corso di studio.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per l'iscrizione al Corso è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori di cui sopra. Tale livello di preparazione sarà oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte che indicherà le eventuali carenze formative.

La struttura didattica può prevedere, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico-disciplinari in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso, le relative indicazioni saranno fornite nel Bando d'iscrizione.

Art. 4 - Modalità di ammissione

Per essere ammessi al corso di studio magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, nonché di quelle conoscenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo questo ordinamento, ivi compresa una adeguata conoscenza, oltre che dell'italiano, della lingua inglese, in forma scritta e orale.

Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate in ciascuno dei due casi seguenti:

- conseguimento del titolo di I livello in una delle seguenti classi di Laurea L36 - L37 - L16, comprensivo di 60 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella 1 - Settori scientifico-disciplinari (all.1)
- conseguimento del titolo di I livello e/o ciclo unico in una classe diversa da quelle di cui alla lettera precedente, comprensivo di almeno 90 CFU complessivi nei settori indicati nella Tabella 1 con un minimo di 6 CFU in ciascuna delle seguenti aree SPS – IUS- SECS.

Al momento della valutazione di ammissione prevista dal Bando, le eventuali carenze in ambito disciplinare saranno indicate dalla Segreteria del corso e potranno essere recuperate con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani e stranieri, fino ad un numero massimo di quattro

Art. 5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro per decadenza o rinuncia o abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere e attività pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo Bando rettorale per trasferimenti, passaggi e abbreviazioni di corso pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina Carriera/Ammissione ed immatricolazione. La valutazione della carriera precedentemente svolta è effettuata da una apposita Commissione valutatrice, che verifica la presenza dei requisiti d'ammissione indicati agli artt. 3 e 4 per tutte le tipologie di seguito elencate, e il cui giudizio viene successivamente portato all'approvazione dal Collegio Didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 40 CFU riconosciuti.

Art. 5.1 - Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi da altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero da altri Dipartimenti dell'Ateneo, con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

Art. 5.2 - Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti da Corsi di Laurea Magistrale di altri Atenei con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

Qualora il trasferimento sia da corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti alle studentesse e agli studenti non potrà essere inferiore al 50%.

Art. 5.3 - Iscrizione al Corso come secondo titolo

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale biennale o magistrale a ciclo unico dell'ordinamento DM270, di una laurea specialistica ordinamento DM509, di una laurea quadriennale ante DM 509/99, o titolo estero ritenuto equivalente possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5), sulla base della congruenza culturale dei programmi degli insegnamenti superati assicurando sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4.

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, sulla base della congruenza culturale dei programmi degli insegnamenti superati assicurando sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura del Collegio Didattico.

Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di studio.

Art. 5.4 Iscrizione con riconoscimento di attività formative pregresse

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere attive presso università estere svolte successivamente al conseguimento del titolo triennale.

Art. 5.5 - Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute in carriere pregresse concluse per rinuncia e decadenza.

Art. 6 - Organizzazione della didattica

Il numero complessivo degli esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è 12

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Le studentesse e gli studenti otterrà l'attribuzione dei CFU assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame nel caso degli insegnamenti e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata durante lo svolgimento delle lezioni.

Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento Carriera.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Sono previste tre sessioni di esame:

sessione invernale: al termine del primo semestre di lezioni;

sessione estiva: al termine del secondo semestre di lezioni;

sessione autunnale: immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore, pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche

I CFU rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto alle studentesse e agli studenti per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del CdLM63.

Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale è, di norma, di 6 a 19

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è, pertanto, la seguente:

CFU 9 per 54 ore di lezione (o assimilate)

CFU 6 per 36 ore di lezione (o assimilate)

Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, con DSA, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo

Art.38 "Principi generali" e Art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"

Art. 40 "Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale".

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Art. 7 - Articolazione del percorso formativo

Il CdLM63 si articola in due curriculum, tra i quali le studentesse e gli studenti sceglieranno al momento dell'iscrizione:

il **Percorso europeo**, che è indirizzato verso la prospettiva eurounitaria, in considerazione del costante riferimento dell'azione pubblica a tale dimensione, sia in termini di costruzione delle politiche pubbliche nazionali, sia con riferimento ai condizionamenti che le fonti sovranazionali operano sull'azione amministrativa. Ulteriore elemento di necessaria attenzione è costituito, poi, dai finanziamenti europei e dalle correlate procedure di progettazione e gestione. Tale ultimo ambito è reso estremamente attuale alla luce dell'attuazione dei progetti complessi inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

il **Percorso nazionale**, che è orientato verso una dimensione nazionale e, soprattutto, territoriale. È a tale livello, infatti, che si sviluppano le questioni correlate al decentramento del sistema istituzionale e che si impone la necessità di avere competenze puntuali di *governance* di sistemi complessi, nei quali il coordinamento delle politiche è ormai uno strumento cardine per lo sviluppo locale. In tale ambito operano, altresì, numerose società pubbliche o in controllo pubblico che erogano servizi pubblici di rilievo economico, la cui organizzazione e gestione richiede specifiche competenze professionali di matrice interdisciplinare.

I contenuti dei due percorsi di studio del CdLM63 sono staticostruiti in modo tale da consentire allo studente di predisporre un *curriculum* formativo mirato ai correlati interessi culturali e orientamenti professionali.

Art. 7.1 - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste nei diversi curricula, con indicazione del SSD di riferimento, dell'ambito disciplinare di riferimento, dei CFU assegnati, della tipologia di attività formativa, del carattere obbligatorio o a scelta, dell'eventuale obbligo di frequenza, dell'eventuale mutuaione, delle modalità di svolgimento, degli obiettivi formativi, delle modalità di verifica dell'apprendimento, delle modalità di valutazione e della metodologia di insegnamento è contenuto negli allegati denominati

Art. 7.2 - Riconoscimento delle altre attività formative

Le attività per le quali lo studente chiede la valutazione del Collegio del Corso di laurea per il riconoscimento delle *Altre attività formative* (pari a 12 CFU) devono essere attinenti al percorso di studi prescelto e inerenti ai seguenti ambiti:

- conoscenze linguistiche;
- abilità informatiche e telematiche;
- tirocini formativi (stage);
- attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale;
- seminari (non antecedenti all'anno di immatricolazione);
- partecipazione a convegni e giornate di studio organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche.

I crediti delle *Altre attività formative* - 12 cfu- non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di corso, reintegri per decadenza e rinuncia e mobilità internazionale.

Le richieste di riconoscimento di cfu per le Altre attività formative devono pervenire entro e non oltre 10 giorni prima della data di scadenza della domanda di conseguimento titolo.

Conoscenze linguistiche

Riconoscimento di crediti linguistici

Il riconoscimento di crediti formativi, nelle ulteriori attività formative, avviene nella misura di **3** cfu per la conoscenza di una lingua straniera di livello minimo:

B2 per francese, inglese, portoghese, spagnolo;

B1 per tedesco e per tutte le altre lingue straniere.

Il Collegio Unico dei corsi per la Pubblica Amministrazione si avvale, quando opportuno, del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per la verifica delle competenze linguistiche possedute e/o acquisite tramite strutture accreditate e riconosciute secondo quanto previsto dal CLA.

Abilità informatiche e telematiche

È possibile l'acquisizione di CFU, tra quelli riservati alle altre attività formative, tramite lo svolgimento di attività di laboratorio condotte presso il Dipartimento di Scienze politiche o presso altre strutture dell'Ateneo al fine di apprendere o consolidare abilità e competenze digitali.

In tal caso, il riconoscimento dei CFU avviene sulla base di attestazioni che presentino una chiara indicazione delle ore totali svolte nonché il superamento di una prova finale. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni.

Tirocini formativi (stage)

La partecipazione ad attività di tirocinio può essere richiesta seguendo le indicazioni fornite dagli Uffici Stage e Tirocini di Ateneo e di Dipartimento. Alle attività di tirocinio è attribuito un credito formativo per ogni 50 ore, per un totale massimo di 3 CFU.

Il riconoscimento dei CFU avviene in ogni caso previa domanda di riconoscimento crediti.

Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale;

Possono essere riconosciuti cfu per:

- corsi di formazione e aggiornamento organizzati da soggetti esterni al Dipartimento, che siano coerenti con il percorso di studio e che non siano finalizzati, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera, in misura di 1CFU per ogni 25 ore di attività certificata per un totale massimo di 4 CFU.
- attività lavorativa purché coerente con il corso di studio. Per ogni anno di attività professionale verrà riconosciuto 1 CFU, per un totale massimo di 4 CFU

Per tutte le attività la procedura per la richiesta di riconoscimento deve essere effettuata on-line attraverso la funzione Riconoscimento crediti attiva sull'apposita piattaforma.

Tali richieste dovranno essere corredate da adeguata certificazione che attesti l'effettivo svolgimento dell'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento, secondo le indicazioni fornite alla voce Istanza riconoscimento crediti per attività esterne.

Il Collegio del Corso di Laurea si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l'autenticità della documentazione prodotta dallo studente.

Attività formative integrative seminariali

Le studentesse e gli studenti potranno inserire nel proprio piano di studi tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi.

Ciascuna attività formativa sarà associata a uno dei seguenti ambiti:

- SPSL: Seminari nelle scienze politico-sociali, storiche, linguistiche;
- SEGS: Seminari nelle scienze economiche, giuridiche, statistiche.

Nel corso della carriera potranno essere sostenute non più di DUE attività seminariali all'interno di uno stesso ambito.

I laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Per quanto qui non previsto si rimanda al Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali.

Eventuali ulteriori attività seminariali, organizzate da strutture di Ateneo o da strutture esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore a 6 e devono concludersi con una valutazione finale debitamente certificata dall'ente organizzatore.

Sono valide al fine dell'attribuzione dei crediti formativi le attività conseguite e certificate nei dodici mesi precedenti all'A.A. d'immatricolazione e durante tutto il periodo di studi nel biennio magistrale.

Il riconoscimento di CFU nel caso indicato avviene secondo le modalità riportate in precedenza.

Art. 8 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario sostenere per raggiungere il numero di CFU previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 CFU complessivi (Art.23 Regolamento Carriera). Oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera

Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei CFU e della media per il conseguimento del titolo.

Nel Corso di laurea in Amministrazioni e Politiche Pubbliche possono essere previsti piani di studio individuali, previa verifica con la Segreteria del Corso di Laurea

Le studentesse e gli studenti sono obbligati ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di laurea in

Amministrazioni e Politiche Pubbliche. Nel percorso di studi lo studente e la studentessa dovranno procedere alla compilazione del piano degli studi nella propria area riservata dell'intero percorso accademico comprensivo dell'indicazione dei due esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 12 CFU disponibili che può individuare nell'elenco degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo.

I due esami a scelta sono approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento e dell'Ateneo

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Art. 9 Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre, obbligatoriamente prima della partenza, un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera dell'Università degli Studi Roma Tre e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Il *Learning Agreement* approvato dal/la coordinatore/trice Erasmus comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel *Learning Agreement* stesso e, per essere valido, deve essere firmato dal coordinatore dell'università ospitante, dal coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente o studentessa interessato/a.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La laurea in Amministrazione e Politiche si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella discussione della tesi di laurea che rifletterà sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, abbreviazioni-acronimi-sigle-simboli, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia) le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca con riferimento ai risultati attuali della letteratura di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento del candidato.

Essa si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione che esprime la sua valutazione in cento decimi tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso di Laurea e dei pareri del relatore e del correlatore sulla dissertazione presentata.

La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della Lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca ove considerati degni. Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate dal Regolamento apposito che fa parte di quello didattico del Corso di Laurea. I docenti-tutor promuovono, quando possibile, la scelta di temi oggetto della tesi in correlazione con le attività svolte durante il tirocinio formativo obbligatorio. In tal caso, la formulazione dell'elaborato può giovare dell'apporto del soggetto ospitante il medesimo tirocinio, il quale può essere chiamato a comporre, quale membro aggiunto, la commissione di valutazione della prova finale.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a una apposita Commissione di docenti scelti in modo da assicurare la partecipazione di professori, ricercatori o esperti di insegnamenti pertinenti o affini ai temi indicati dal candidato. La Commissione esprime la sua valutazione in cento decimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso di laurea in Amministrazioni Politiche Pubbliche e dei pareri del relatore e del correlatore sulla dissertazione presentata.

Per poter presentare domanda di ammissione alla prova finale è necessario aver conseguito un numero

minimo di crediti pari a 84 cfu.

La composizione della Commissione viene pubblicata sul [sito di Dipartimento](#)

Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Ai fini del punteggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- fino a 3 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a 6 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito
- fino a 8 punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.
- Il superamento, in via eccezionale, degli 8 punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo le [procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento](#)
- Nei casi in cui venga raggiunto il punteggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle [procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento](#).

Le scadenze e le modalità per l'ammissione all'esame di laurea sono pubblicati sul Portale dello Studente alla pagina [Carriera/Ammissione all'esame di laurea](#).

Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica è svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla *Commissione Paritetica Docenti-Studenti* del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del Collegio Didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

Il Coordinatore del CDU coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative del Corso di laurea in Amministrazioni e Politiche Pubbliche, coadiuvato dalla segreteria didattica. La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di laurea in Amministrazioni e Politiche Pubbliche è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del collegio didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

valutazione diretta: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;

monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;

valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero delle laureate e dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo; *valutazione ex-post dell'esperienza universitaria* attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio didattico;

valutazione delle carriere professionali dei laureati attraverso i dati *AlmaLaurea* e attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;

pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità.

Il Collegio del Corso di laurea rivede annualmente il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente attraverso la propria Commissione AVA.

Art. 13 - Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico e al Regolamento Carriera.

Art. 14 – Validità delle disposizioni

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'A.A. 2022- 2023 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico.

Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e ai relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

I report dell'offerta programmata ed erogata possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica.

I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

TABELLA 1 Settori scientifico-disciplinari (all.1)

Tabella 1 - Settori scientifici disciplinari - LM63	
IUS	SPS
IUS/01 Diritto privato	SPS/01 Filosofia politica
IUS/02 Diritto privato comparato	SPS/02 Storia del pensiero politico
IUS/05 Diritto pubblico dell'economia	SPS/04 Scienza politica
IUS/07 Diritto del lavoro	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe
IUS/08 Diritto costituzionale	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
IUS/09 Diritto pubblico	SPS/07 Sociologia generale
IUS/10 Diritto amministrativo	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
IUS/13 Diritto internazionale	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
IUS/14 Diritto dell'Unione europea	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici
IUS/19 Storia del diritto pubblico	SPS/12 Sociologia giuridica
IUS/21 Diritto pubblico comparato	SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia
SECS-P	SECS-S
SECS/P-01 Economia politica	SECS-S/01 Statistica
SECS/P-02 Politica economica	SECS-S/03 Statistica economica
SECS/P-03 Scienza delle finanze	SECS-S/04 Demografia
SECS/P-04 Storia del pensiero economico	
SECS/P-06 Economia applicata	L- LIN - L-OR
SECS/P-07 Economia aziendale	L-LIN/4 Lingua francese
SECS-P/12 Storia economica	L-LIN/7 Lingua spagnolo
	L-LIN/12 Lingua inglese
	L-LIN/14 Lingua tedesca
M- DEA	L- LIN - L-OR
M-DEA/01 Antropologia culturale	L-OR/10 Storia dei Paesi islamici
	L-OR/23 Storia dell'Asia Orientale e Sud-Orientale
M- STO	
M-STO/02 Storia moderna	
M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale	
M-STO/04 Storia contemporanea	

DIPARTIMENTO: SCIENZE POLITICHE
Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63) A.A. 2024/2025
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti e consultazioni con le parti interessate, la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, le motivazioni della trasformazione proposta, la definizione delle prospettive professionali (attraverso analisi e previsioni sugli sbocchi professionali e l'occupabilità), la definizione degli obiettivi di apprendimento con riferimento ai descrittori adottati in sede europea, la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi, le politiche di accesso. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche risponde all'obiettivo di dotare di una preparazione culturale e professionale di livello specialistico soggetti destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche e private, come pure in organismi imprenditoriali e/o associativi operanti in settori che implicano relazioni con organismi pubblici o richiedono competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative. Il Corso si propone di formare figure professionali in grado di elaborare strategie di governo e di gestione del cambiamento e dell'innovazione normativa, strutturale e funzionale delle organizzazioni pubbliche e private, e di fornire un significativo contributo ad attività di progettazione, attuazione e valutazione di iniziative finalizzate alla modernizzazione del sistema istituzionale e allo sviluppo economico e sociale, mediante il miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi forniti dalle strutture pubbliche e private e l'adozione di formule organizzative e di tecniche di gestione che consentano loro di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle istanze degli utenti, dei consumatori, dei cittadini e della collettività. A tal fine, i laureati di questo Corso di laurea magistrale dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, organizzativo-gestionali, politico-sociali e informatiche. Il corso prevede un totale di 13 esami, ai quali sono attribuiti 9 oppure 6 CFU; 11 esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti 2 sono lasciati alla scelta libera dello studente. Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU e ai tirocini 6 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 15 CFU. La preparazione conseguita nel Corso consente di padroneggiare gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività politica e amministrativa, per la programmazione e la regolamentazione economica per la gestione delle imprese e dei servizi pubblici, la valutazione delle scelte pubbliche nei diversi livelli di governo e, infine, per la progettazione e attuazione delle iniziative utili per il miglioramento del livello di efficienza delle amministrazioni pubbliche e private e di efficacia della loro azione. Questo Corso di Laurea Magistrale forma laureati che possano assumere funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, di adozione delle determinazioni relative alla organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative pubbliche e private, di analisi di controllo e verifica dei risultati dell'attività degli uffici pubblici e delle imprese private. E' rivolto inoltre alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, integrate da conoscenze di tipo giuridico, politologico e sociologico, destinati ad operare principalmente presso le amministrazioni degli enti territoriali, le imprese private e pubbliche e gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, direzione, gestione, controllo e valutazione.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche dovrà possedere, sulla base di un'accurata preparazione conseguita attraverso la frequenza dei corsi e il superamento degli esami relativi agli insegnamenti curriculari e attraverso la preparazione di una tesi di laurea magistrale, una conoscenza approfondita e una capacità di comprensione critica delle discipline specialistiche nelle aree giuridica, economica, socio-politologica e gestionale. Questi risultati saranno acquisiti dagli studenti tramite insegnamenti erogati sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori nonché saranno rafforzati attraverso lo svolgimento del tirocinio e di eventuali periodi di studio all'estero.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche, saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il contesto politico-istituzionale nel quale e rispetto al quale sono chiamati ad elaborare decisioni di policy ovvero ad adottare scelte di ordine organizzativo, ad assumere decisioni operative e di gestione di risorse in istituzioni politiche e amministrative ed aziende pubbliche e private. In particolare, saranno in grado di orientare strutture e risorse al raggiungimento della massima soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti dal settore pubblico, ampiamente inteso, nonché di individuare principi ordinamentali e assetti regolativi in grado di tutelare i diritti e gli interessi dei terzi nelle relazioni con il sistema amministrativo e di migliorare il grado di efficienza ed efficacia nell'azione delle strutture preposte all'esercizio delle funzioni di governo del medesimo sistema istituzionale.

Autonomia di giudizio

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche si prefigge di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri studenti in modo che essi diventino capaci di impostare, correttamente e con metodo, i problemi cui saranno chiamati a fornire soluzioni adeguate. Si auspica, inoltre, che gli iscritti al corso acquisiscano competenze utili a progettare processi attuativi dei progetti formulati, di coordinare attività di diverso livello, anche quando impegnati in tavoli di regolamentazione e di negoziazione nonché di utilizzare tecnologie innovative nell'ambito delle funzioni attinenti ai governi di diverso livello. In tal senso, il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche prevede l'attuazione di forme di verifica del conseguimento di una sufficiente autonomia di giudizio di propri studenti attraverso prove scritte e orali nonché mediante modalità didattiche innovative improntate alle metodologie del learning by doing e della flipped classroom. Un ruolo di rilievo sarà inoltre svolto dal tirocinio, che permetterà un confronto con la realtà operativa degli organismi pubblici e privati coinvolti.

Abilità comunicative

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche fornisce capacità comunicative con speciale riferimento (ma non in via esaustiva) alle relazioni con i cittadini e gli utenti dei servizi, all'accesso alle informazioni e ai documenti amministrativi, alla tutela della privacy, alla gestione delle reti informative nonché alla comunicazione istituzionale interna ed esterna delle amministrazioni pubbliche nonché alle relazioni tra queste e gli organismi privati operanti nei mercati pubblici e/o in mercati in relazione con il settore pubblico. Al fine di conseguire questi obiettivi verranno favorite modalità didattiche che prevedano la redazione di rapporti, documenti e presentazioni e la loro discussione in forma orale, se opportuno anche in lingua straniera. Sono, inoltre, incentivate forme di interazione con il mondo del lavoro sia attraverso il contatto con esperti esterni che contribuiranno ai percorsi definiti nella attività integrative, sia mediante lo svolgimento del tirocinio.

Capacità di apprendimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche consente ai propri laureati di sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per lavorare nel settore pubblico e privato in posizioni apicali e in ruoli di responsabilità, anche di natura dirigenziale. A tal fine, si promuove lo svolgimento in forma autonoma dell'attività di ricerca attraverso, tra l'altro, lo sviluppo durante il biennio specialistico di corsi di studio approfonditi di carattere multidisciplinare nei quali i docenti amplieranno progressivamente gli argomenti tematici. A questa impostazione corrisponderà la dotazione di specifici strumenti di analisi necessari a cogliere la molteplicità degli aspetti teorici, metodologici ed empirici insiti nelle problematiche interdisciplinari oggetto dei corsi. La verifica dall'effettiva acquisizione delle capacità indicate sarà svolta nel corso delle prove di esame riguardanti gli insegnamenti, i seminari, i laboratori e la valutazione delle attività di tirocinio. In tutti i casi, saranno previste modalità più o meno formalizzate di verifica intermedia, così da poter intervenire con tempestività qualora i livelli di formazione presentino carenze. Il processo formativo si conclude con la discussione della tesi di laurea.

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso, la laurea nelle classi L16, L 36 e L37 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004 o nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999 o quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico. Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del Corso di studio. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per l'iscrizione al Corso è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori di cui sopra. Tale livello di preparazione sarà oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte che indicherà le eventuali carenze formative. La struttura didattica può prevedere, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico-disciplinari in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso, le relative indicazioni saranno fornite nel Bando d'iscrizione.

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione della tesi di laurea che rifletterà sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, abbreviazioni-acronimi-sigle-simboli, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia) le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca con riferimento ai risultati attuali della letteratura di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari, le abilità comunicative e le capacità di apprendimento del candidato. Essa si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione di non meno di sette docenti o ricercatori universitari che esprime la sua valutazione in centodecimi tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso e dei pareri del relatore e del correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della Lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca ove considerati degni. Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate dal Regolamento apposito che fa parte di quello didattico del Corso di Laurea. I docenti-tutor promuovono, quando possibile, la scelta di temi oggetto della tesi in correlazione con le attività svolte durante il tirocinio formativo obbligatorio. In tal caso, la formulazione dell'elaborato può giovare dell'apporto del soggetto ospitante il medesimo tirocinio, il quale può essere chiamato a comporre, quale membro aggiunto, la commissione di valutazione della prova finale.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In relazione agli indicatori didattici si nota come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU registra un decremento rispetto all'anno precedente (40,7% nel 2020, -10,4 rispetto al 2019), ponendosi al di sotto del valore della media degli atenei non telematici dell'area geografica (47%) e della media nazionale degli atenei non telematici (50,1%). Tale tipologia di studente identifica gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.a. X+1 diviso iscritti regolari all'A.A. X/X+1. Nel 2021 gli avvisi di carriera al primo anno pari a 29 si sono lievemente ridotti (-2), in controtendenza rispetto al trend in aumento che ha caratterizzato gli anni precedenti (+4 tra il 2018 e il 2019 e +2 tra il 2019 e il 2020), e continuano ad essere inferiori rispetto alla media sia di area geografica che nazionale (30,2 e 51,6 rispettivamente). Per 'avvisi di carriera' si intendono gli studenti che in un determinato A.A. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. L'avvio della nuova carriera viene formalmente comunicato dall'Ateneo con la spedizione 1. In conformità con la Programmazione triennale, gli avvisi sono contati su tutte le spedizioni 1 pervenute a CINECA: per tale motivo lo studente è contato più volte nelle diverse carriere. Negli indicatori sono utilizzati gli avvisi di carriera al primo anno. È positivo il dato degli iscritti per la prima volta al CdS (22), in crescita rispetto al 2019 e al 2020 (20 sia nel 2019 che nel 2020), pur rimanendo al di sotto della media dell'area geografica e nazionale (25,6 e 44,3 rispettivamente, nel 2021). Con la locuzione 'iscritto per la prima volta' si vuole estendere, con minori vincoli, il concetto di 'immatricolato puro' ai corsi di secondo livello. Si tratta di studenti che sono iscritti in quanto avviano la carriera per la prima volta ad un corso di secondo ciclo al primo anno dell'a.a. X/X+1 con 0 CFU, entro il 30 aprile X+1. A differenza dell'immatricolato puro, dunque, l'intervallo temporale di immatricolazione è più ampio e non viene considerato il vincolo relativo ai passaggi di corso intra o extra Ateneo. Il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) nel 2021 torna a ridursi rispetto al biennio precedente (80 contro 84 del 2020 e 82 del 2019), ponendosi sempre sotto la media sia dell'area geografica che nazionale (100,8 e 138,8 rispettivamente). Il riferimento è al numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno

accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente. In discesa risulta anche il dato del 2021 riferito agli iscritti regolari ai fini del CSTD (49), che aveva fatto registrare un importante aumento nell'anno precedente (54 del 2020 rispetto a 45 del 2019), e inferiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale (66,4 e 102,1 rispettivamente). Lo studente è 'regolare' all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto (si fa riferimento al concetto di iscritto di cui sopra) se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La regolarità viene accorciata se lo studente avvia la carriera con un'abbreviazione e viene allungata qualora lo studente, in uno degli anni di iscrizione, si sia impegnato per un valore inferiore ai 5/6 della moda dell'impegno.

Efficacia Esterna

In questo Quadro si riportano i dati dell'indagine Almalaurea relativi al profilo occupazionale dei laureati del CdS con riferimento all'anno 2021. Si confronteranno i dati dei laureati del 2020 ad un anno dal conseguimento del titolo, dei laureati del 2018 a 3 anni e i laureati del 2016 a 5 anni. La percentuale di studenti laureati nel 2020 e occupati a un anno è pari al 16,7% (per la classe totale atenei, invece, 57,8%); il tasso di occupazione per i laureati del 2018 e del 2016 è del 100%. Il numero medio di mesi in merito ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, è di 8,3 per i laureati del 2016. Il 20% dei laureati a 3 anni e il 37,5% dei laureati a 5 anni utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (per la classe totale atenei invece il 37,4% e il 38,2% rispettivamente). La retribuzione mensile netta media per i laureati nel 2020 è pari a 1126 €, per i laureati nel 2018 a 1526 € e per i laureati a 5 anni a 1407 €. In media, in una scala compresa tra 1 e 10, i laureati del 2020 sono sufficientemente soddisfatti (6,0) mentre quelli a 3 e a 5 anni lo sono discretamente (7,2 e 7,6 rispettivamente).

Orientamento in ingresso

Nel Dipartimento è attivo un gruppo di lavoro per le attività di orientamento in collaborazione con gli uffici centrali composto da: prof. Emanuele Rossi, dott. Adriano Elia dott.ssa Sarah Mataloni Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) incontri e manifestazioni rivolte alle future matricole; b) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS. L'attività di orientamento in ingresso prevede quattro principali attività, distribuite nel corso dell'anno accademico, alle quali partecipano tutti i Dipartimenti e i CdS: • Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti; • Autorientamento, un progetto sviluppato in collaborazione diretta con alcune scuole medie superiori per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta da parte degli studenti. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta; • Attività di orientamento sviluppate dai singoli Dipartimenti, mediante incontri in presenza e servizi online; • Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che riassume le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi di orientamento online messi a disposizione dei futuri studenti universitari sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che possono aiutare gli studenti nella loro scelta. Infine, l'Ateneo valuta, di volta in volta, l'opportunità di partecipare ad ulteriori occasioni di orientamento in presenza ovvero online (Salone dello studente ed altre iniziative).

Orientamento e tutorato in itinere

Principali obiettivi del Servizio Orientamento e Tutorato del Dipartimento sono i seguenti: 1) programmi di didattica assistita: preparazione all'esame e preparazione alla tesi di laurea; 2) organizzazione d'incontri con il mondo delle istituzioni e delle professioni; 3) organizzazione di visite e stage presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private, durante il corso di studio. Per i progetti e le attività di cui al punto 1) è previsto un coinvolgimento attivo degli studenti, anche sotto forma di collaborazioni per quanto riguarda in particolare lo studio assistito. Per le iniziative di cui al punto 2) e 3) è previsto lo svolgimento, in conformità anche di quanto disposto dal regolamento ministeriale in materia di autonomia didattica, di attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare il CdS organizza incontri e attività seminariali su tematiche relative ai problemi della formazione e dell'inserimento nel mondo delle istituzioni e del lavoro. Il Dipartimento ha inoltre istituito un tutorato dedicato agli studenti lavoratori.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Servizio Stage del Dipartimento di Scienze Politiche Il Servizio fornisce alle studentesse e agli studenti gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro attraverso stage e tirocini. Promuove e coordina le attività utili a creare solidi rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e il mondo del lavoro, di concerto con l'Ufficio Stage e Tirocini d'Ateneo. Docente Delegata: prof.ssa Monica Auteri Coordinatrice responsabile del Servizio Stage per il Collegio Unico dei Corsi di Pubblica Amministrazione: prof.ssa Benedetta Agostinelli Di concerto con il Servizio Relazioni Internazionali, l'Ufficio Stage di Ateneo, l'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca, il Servizio Stage e Tirocini promuove attività di stage all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il Servizio Relazioni Internazionali (SRI) è un gruppo di lavoro che sovrintende alle relazioni internazionali del Dipartimento ed è attualmente composto dai professori: Laura Fasanaro e Nicolangelo Becce. il Referente amministrativo è la dott.ssa Sarah Mataloni. L'Ateneo ha adottato con delibera del Senato Accademico un proprio Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale. Il Regolamento disciplina tra l'altro le procedure per l'attivazione della 'mobilità delle studentesse e degli studenti nell'ambito degli accordi bilaterali'. Il riconoscimento e la convalida delle attività svolte all'estero sono disciplinati dal Regolamento carriera universitaria degli studenti e dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio. Gli uffici dell'Area Studenti seguono la stipula degli accordi di mobilità con atenei esteri nell'ambito dei programmi comunitari, assistono i docenti che intendono attivare nuovi accordi di mobilità e predispongono la documentazione necessaria. Svolgono inoltre funzione di intermediazione tra le università straniere e i docenti dell'Ateneo che richiedono assistenza per individuare potenziali partner nell'ottica di una futura collaborazione didattica ed effettuano regolarmente il monitoraggio degli accordi per individuare e risolvere eventuali criticità. Ogni accordo bilaterale individua un referente accademico e un referente amministrativo della convenzione per le attività di assistenza e di orientamento previste per le studentesse e per gli studenti in mobilità. L'ufficio Erasmus e di Mobilità Internazionale L'ufficio Erasmus e di Mobilità Internazionale costituisce uno strumento di orientamento e di assistenza didattica riguardo alla partecipazione al programma

Socrates-Erasmus e, in genere, ai progetti di mobilità studentesca. Il Dipartimento si concentra soprattutto sulle esperienze di studio all'estero e sulla cooperazione con istituzioni europee, come elemento rilevante per la formazione delle studentesse e degli studenti e per lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca dei docenti. Grazie al programma Erasmus +, infatti, gli studenti possono trascorrere un periodo di studi compreso tra i due e i dodici mesi per ciclo di studi in una delle sedi Partner. Il Dipartimento, inoltre, accoglie studentesse e studenti provenienti da Università Partner di tutto il mondo. Gli incoming hanno la possibilità, non solo di sostenere esami presso il nostro Dipartimento, ma anche di partecipare alle numerose attività organizzate dall'Ufficio Erasmus, come: cineforum, meeting informativi, tandem linguistici. L'ufficio pertanto si focalizza sulle seguenti attività: · orientamento, informazione e assistenza degli studenti che intendono partecipare ai programmi di studio presso università europee ed extra-europee; raccolta delle proposte, sia di nostri quindici docenti, sia di colleghi e colleghe, o di enti esteri, per scambi con università (o altri istituti di cultura e ricerca) dell'area europea e extraeuropea · organizzazione eventi informativi per gli studenti prima e dopo la pubblicazione dei bandi · gestione rapporti con istituzioni americane in convenzione (Ciee/les) · accoglienza, assistenza, orientamento delle studentesse e degli studenti incoming Coordinatore: prof. Laura Fasanaro e Prof. Nicolangelo Becce Responsabile amministrativo: dott.ssa Sarah Mataloni

Eventuali altre iniziative

Servizio Studenti con disabilità Presso il Dipartimento di Scienze Politiche è prevista come attività extra per il raggiungimento di crediti formativi, l'assistenza allo studio in favore degli studenti disabili. La modalità di tale attività dovrà essere opportunamente concordata con il docente della materia per cui è richiesto il servizio in riferimento alle esigenze e al tipo di disabilità dello studente destinatario. L'Ufficio Studenti con disabilità di Ateneo provvederà sia a indirizzare la studentessa o lo studente disabile nella richiesta di una studentessa o di uno studente tutor, sia a illustrare alla studentessa o allo studente tutor le condizioni stabilite nel Consiglio di Dipartimento, il tipo di compiti da svolgere e i docenti referenti a cui potersi rivolgere per maggiori informazioni. Docenti Referenti del Dipartimento: Prof. Paolo Scarlatti - Dott.ssa Valentina Tarquini Part-time Ogni studentessa e ogni studente può decidere di iscriversi come studentessa o studente part-time. Tale agevolazione consente di svolgere la propria attività didattica con la possibilità di articolare il Corso di Studio in tre, quattro o sei anni. Lo status di studentessa o di studente part-time è disciplinato dal Regolamento Carriera di Ateneo. Lavoratori e caregiver Per quanto riguarda, invece, eventuali studentesse lavoratrici o studenti lavoratori, oppure che sono caregiver o, ancora che hanno figli in età infantile e che, quindi, non possono frequentare con regolarità le lezioni, sono previste delle iniziative di supporto volte a incentivare l'autonomia nell'organizzazione dello studio tramite materiali didattici online, testi di autovalutazione, tutor per singole aree disciplinari. Terza Missione La funzione di Terza Missione, accanto alle due funzioni principali dell'Università, ossia la didattica e la ricerca scientifica, consiste nella preparazione e realizzazione di azioni aperte al contesto socioeconomico in cui il Dipartimento si trova a operare, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio. La funzione di Terza Missione da un lato integra e amplia le attività didattiche e di ricerca e, dall'altro, rafforza le relazioni del Dipartimento con la società, la scuola, le istituzioni e le imprese. Il Dipartimento segue le linee guida sulla Terza Missione stabilite dall'Università degli Studi Roma Tre, programmando attività in coerenza con le strategie di Ateneo, i principi di Assicurazione della Qualità (AQ) e il sistema AVA. Docente Delegato: Prof. Antonio D'Alessandri

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo in relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) sono illustrate nel Manuale della Qualità, in cui sono definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ), le caratteristiche stesse del processo per come sono state declinate dall'Ateneo, nonché i ruoli e le responsabilità definite a livello centrale e locale.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo AQ del Corso di laurea LM-63 in Scienze della Pubblica Amministrazione è formato: Prof. Eugenio D'Amico Dott.ssa Livia Lorenzoni Dott.ssa Maria Vittoria Podo (Rappresentante degli studenti)

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Gli enti e le aziende che hanno ospitato studenti e laureati del Corso di Laurea Magistrale 63 in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni appartengono soprattutto ai seguenti tipi: - nel settore pubblico: Amministrazioni centrali dello Stato, Prefetture, Regioni e Comuni. - nel settore privato: Associazioni di categoria, Associazioni con fini sociali, Fondazioni e Imprese. Le opinioni espresse da entrambi i tipi di enti sui fruitori di stage e tirocini sono state sempre molto positive negli anni.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle principali tempistiche per le attività di gestione dei corsi di studio e per l'assicurazione della qualità sono ogni anno deliberate dal Senato Accademico, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, su proposta degli uffici e del Presidio della Qualità. La definizione di tale programma è correlata alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dal pertinente provvedimento ministeriale, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico di riferimento, si opera secondo le modalità e tempistiche definite nel documento qui allegato. Ulteriori modalità e tempistiche di gestione del corso di studio, specificamente individuate per il funzionamento del corso stesso, sono indicate nel Regolamento didattico del corso, consultabile tramite il link riportato qui di seguito.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento 'Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione' predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), che costituisce una revisione del Corso di Laurea Magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, è istituito nell'a.a. 2020-2021 in base al d.m. n. 270/2004 ed attivato a partire dall'a.a. 2021-2022 nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. Il CdLM si articola in due percorsi (II anno), partendo da una ampia base comune di insegnamenti (I anno). In entrambi i percorsi gli studenti acquisiranno competenze relative, da un lato, all'esercizio di funzioni di progettazione e valutazione delle regole e delle politiche pubbliche e, dall'altro, alla gestione delle procedure amministrative e delle relazioni intercorrenti con i cittadini e con gli operatori economici quali destinatari delle medesime regole. Nello specifico, il primo percorso è indirizzato verso la prospettiva europea, in considerazione del costante riferimento dell'azione pubblica a tale dimensione sia in termini di costruzione delle politiche pubbliche nazionali, sia con riferimento ai condizionamenti che le fonti sovranazionali operano sull'azione amministrativa. Ulteriore elemento di necessaria attenzione è costituito, poi, dai finanziamenti europei e dalle correlate procedure di progettazione e gestione. Il secondo percorso è, invece, orientato verso una dimensione nazionale e, soprattutto, territoriale. È a tale livello, infatti, che si sviluppano le questioni correlate al decentramento del sistema istituzionale e che si impone la necessità di avere competenze puntuali di governance di sistemi complessi, dove un adeguato coordinamento delle politiche pubbliche assume un rilievo fondamentale per favorire lo sviluppo locale. In tale ambito operano, altresì, numerose società pubbliche o in controllo pubblico che erogano servizi pubblici di rilievo economico e non economico, la cui organizzazione e gestione richiede specifiche competenze professionali di matrice interdisciplinare. Nell'ottica della valorizzazione delle possibilità offerte dal Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche rispetto alla collocazione professionale dei laureati, nel corso del II anno, eventualmente, è previsto un tirocinio presso un organismo pubblico o privato che potrà essere svolto in Italia ma anche in Europa. Saranno, a riguardo, attivate apposite convenzioni volte a predefinire percorsi utili allo svolgimento di esperienze mirate di impiego che possano essere anche funzionali alla redazione di una tesi finale con carattere innovativo e interdisciplinare. Gli studenti saranno indirizzati e seguiti nel percorso di studio da un docente tutor, che avrà il compito di guidarli nella selezione degli esami a scelta e di stimolare, già all'inizio del II anno, la scelta in merito alla prova finale, da svolgersi preferibilmente in consonanza con il tirocinio. Sempre nel II anno, alcuni CFU saranno dedicati alle altre attività formative, che consisteranno principalmente in laboratori operativi di carattere multidisciplinare dedicati, ad esempio, all'acquisizione di conoscenze linguistiche teorico-pratiche sui linguaggi tecnici, alle tecniche di ricerca, selezione e utilizzazione delle fonti nelle discipline ricomprese nei percorsi didattici, alle modalità di redazione degli atti amministrativi, alle simulazioni di risposta a bandi europei, all'utilizzo delle banche dati pubbliche per l'elaborazione di dati. Quanto agli sbocchi professionali, il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche mira ad intercettare la crescente domanda di formazione nel settore considerato. Le amministrazioni pubbliche e gli organismi, pubblici e privati, operanti in stretto contatto con le stesse amministrazioni, hanno infatti avviato e stanno avviando politiche attive di reclutamento destinate a rafforzarsi. Da un lato, infatti, si prospetta un ampio programma di assunzioni, dal quale deriverà l'immissione nei ruoli di circa 500 mila nuove unità, così da compensare la drastica riduzione seguita al lungo blocco del turnover e ai provvedimenti comportanti l'uscita anticipata di quote significative di personale, ma dall'altra una importante quota dei finanziamenti europei correlati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno impiegati per la riforma di importanti assets del settore pubblico.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica della candidata o del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in una delle lingue straniere offerte dal CdLM, nel caso in cui la relatrice o il relatore ritenga che la candidata o il candidato abbia un'adeguata padronanza della lingua straniera e la conoscenza della lingua sia certificata dallo svolgimento di esami, attestati o sia la lingua madre della candidata o del candidato, purché il candidato presenti un abstract anche in lingua italiana. In caso di tesi scritta in lingua diversa dall'italiano, la discussione deve avvenire in italiano con possibilità, se concordata con il presidente di commissione, di discuterla in lingua diversa dall'italiano

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di laurea è stato oggetto di revisione nell'A.A. 2021/2022 e i relativi organi di funzionamento sono stati costituiti nel novembre 2021. Nel corso del medesimo anno e degli anni successivi, sono stati mantenuti costantemente i rapporti con gli stakeholders che hanno fornito utili indicazioni e, in alcuni casi, offerto una partecipazione attiva nell'ambito delle attività del CdLM. In particolare, gli stakeholders sono stati coinvolti in attività di docenza nell'ambito dei singoli insegnamenti, nella definizione di attività didattiche seminariali integrative nonché nella costruzione di percorsi mirati per tirocini curricolari.

Modalità di ammissione

Per essere ammessi al corso di studio magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, nonché di quelle conoscenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo questo ordinamento, ivi compresa una adeguata conoscenza, oltre che dell'italiano, della lingua inglese, in forma scritta e orale. Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate in ciascuno dei due casi seguenti: a) conseguimento del titolo di I livello in una delle seguenti classi di Laurea L36 - L37 - L16, comprensivo di 60 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella 1; b) conseguimento del titolo di I livello e/o ciclo unico in una classe diversa da quelle di cui alla lettera precedente, comprensivo di almeno 90 CFU complessivi nei settori indicati nella Tabella 1 con un minimo di 6 CFU in ciascuna delle seguenti aree SPS – IUS- SECS. TABELLA 1 – Settori scientifico disciplinari (all.1) Al momento della valutazione di ammissione prevista dal Bando, le eventuali carenze in ambito disciplinare saranno indicate dalla Segreteria del corso e potranno essere recuperate con frequenza ed esame finale di corsi singoli fino ad un massimo di quattro.

Offerta didattica

Percorso a indirizzo europeo

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810474 - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	B	SPS/04	9	54	AP	ITA
21810471 - MANAGEMENT PUBBLICO	B	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
21810469 - METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE	B	SECS-S/03	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D					
Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage	F					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810472 - ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE	B	IUS/10	9	54	AP	ITA
21810473 - REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE	B	IUS/05	9	54	AP	ITA
21810470 - INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	B	ING-INF/05	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D					

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810480 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI E WELFARE	B	IUS/07	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica	C					
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica	C					
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico	C					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810475 - PROGETTAZIONE EUROPEA	B	IUS/14	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica	C					
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica	C					
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico	C					
21810515 - PROVA FINALE	E		15	90	AP	ITA

Percorso a indirizzo nazionale

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810474 - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	B	SPS/04	9	54	AP	ITA
21810471 - MANAGEMENT PUBBLICO	B	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
21810469 - METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE	B	SECS-S/03	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D					
Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage	F					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810472 - ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE	B	IUS/10	9	54	AP	ITA
21810473 - REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE	B	IUS/05	9	54	AP	ITA
21810470 - INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	B	ING-INF/05	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D					

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810478 - LAVORO PUBBLICO E RELAZIONI SINDACALI	B	IUS/07	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica	C					

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica	C					
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico	C					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810477 - TECNICHE E PROCEDURE FINANZIARIE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE	B	IUS/10	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica	C					
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica	C					
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico	C					
21810515 - PROVA FINALE	E		15	90	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica

21810481 - ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO <i>(secondo semestre)</i>	C	IUS/09	6	36	AP	ITA
21810370 - BIODIRITTO <i>(primo semestre)</i>	C	IUS/09	6	36	AP	ITA
21810484 - DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO E COMPARATO <i>(secondo semestre)</i>	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810482 - DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO <i>(secondo semestre)</i>	C	IUS/08	6	36	AP	ITA
21810688 - DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE <i>(secondo semestre)</i>	C	IUS/09	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica

21810363 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA <i>(secondo semestre)</i>	C	SECS-P/02	6	36	AP	ITA
21810432 - ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE <i>(secondo semestre)</i>	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810876 - ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE MONETARIA <i>(primo semestre)</i>	C	SECS-P/02	6	36	AP	ITA
21810485 - POPOLAZIONE, SOCIETA' E SVILUPPO <i>(primo semestre)</i>	C	SECS-S/04	6	36	AP	ITA
21810690 - STORIA E TEORIE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA <i>(primo semestre)</i>	C	SECS-P/04	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico

20710641 - HISTORY AND POLITICS OF ENERGY <i>(secondo semestre)</i>	C	SPS/06	6	36	AP	ENG
21810537 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI <i>(primo semestre)</i>	C	ICAR/21	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810488 - REGOLE E CULTURE (secondo semestre)	C	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
21810538 - STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (secondo semestre)	C	M-STO/04	6	36	AP	ITA
21810527 - THE EU IN THE GLOBAL ENVIRONMENTAL GOVERNANCE (secondo semestre)	C	SPS/06	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica

21810371 - DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (secondo semestre)	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810530 - DIRITTO COMMERCIALE (primo semestre)	C	IUS/04	6	36	AP	ITA
21810518 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (secondo semestre)	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810529 - DIRITTO SANITARIO (secondo semestre)	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810517 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (primo semestre)	C	IUS/08	6	36	AP	ITA
21810519 - RESPONSABILITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (secondo semestre)	C	IUS/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica

21810523 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI (primo semestre)	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810431 - ECONOMIA DEI TRASPORTI (primo semestre)	C	SECS-P/06	6	36	AP	ITA
21810520 - ECONOMIA SANITARIA (primo semestre)	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810521 - FINANZA DEGLI ENTI LOCALI (primo semestre)	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810522 - MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI (secondo semestre)	C	SECS-P/07	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico						
21810532 - STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETA' <i>(primo semestre)</i>	C	ICAR/21	6	36	AP	ITA
21810525 - CRIMINE, DEVIANZA, CORRUZIONE <i>(secondo semestre)</i>	C	SPS/12	6	36	AP	ITA
21810333 - DEMOCRAZIA E DIGITALIZZAZIONE <i>(primo semestre)</i>	C	SPS/04	6	36	AP	ITA
20410485 - Biologia vegetale dei beni culturali <i>(secondo semestre)</i>	C	BIO/03	6	26	AP	ITA
22902268 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57 <i>(secondo semestre)</i>	C	SPS/09	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente						
21810370 - BIODIRITTO <i>(primo semestre)</i>	D	IUS/09	6	36	AP	ITA
20410485 - Biologia vegetale dei beni culturali <i>(primo semestre)</i>	D	BIO/03	6	36	AP	ITA
21810377 - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE <i>(secondo semestre)</i>	D	L-LIN/12	6	36	AP	ITA
21810371 - DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <i>(secondo semestre)</i>	D	IUS/10	6	36	AP	ITA
20710641 - HISTORY AND POLITICS OF ENERGY <i>(primo semestre)</i>	D	SPS/06	6	36	AP	ENG
21810488 - REGOLE E CULTURE <i>(secondo semestre)</i>	D	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage						
21810874 - Tirocini e stage <i>(primo semestre)</i>	F		5	30	I	ITA
21810778 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE I <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810779 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE II <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	ITA
21810780 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE I <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	ITA
21810781 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE II <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	ITA
21810791 - LINGUA INGLESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	ENG
21810792 - LINGUA FRANCESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	FRA
21810794 - LINGUA SPAGNOLA – IDONEITÀ LIVELLO B2 <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	SPA
21810795 - LINGUA TEDESCA – IDONEITÀ LIVELLO B1 <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	DEU
21810793 - LINGUA PORTOGHESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 <i>(primo semestre)</i>	F		3	18	I	POR
21810798 - Abilità informatiche e telematiche: workshop <i>(primo semestre)</i>	F		1	6	I	ITA
21810873 - Ulteriori conoscenze linguistiche: workshop <i>(primo semestre)</i>	F		4	24	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'analisi economica del diritto è un metodo interdisciplinare applicato per studiare i fondamenti logico-economici delle regole giuridiche e per valutare, anche su basi quantitative, i loro effetti. L'analisi economica può così aiutare a comprendere come le norme debbano essere redatte e interpretate per conseguire determinati obiettivi e come i comportamenti umani reagiscano agli incentivi e ai disincentivi introdotti da quelle norme. A partire dall'inizio degli anni Sessanta del XX secolo, tutti gli istituti dell'economia di mercato sono stati rivisitati alla luce delle indicazioni offerte dall'analisi economica. Questa è così diventata parte integrante degli studi giuridici in materia di diritto civile e commerciale. Mentre l'affermazione nel campo del diritto privato è ormai incontestata, in altri settori, l'analisi economica costituisce un'ospite inattesa. La sua applicazione allo studio delle regole che disciplinano i comportamenti non di mercato, infatti, costituisce una radicale rottura con la tradizione scientifica di molte branche del diritto. In queste, le premesse teoriche da cui muove l'analisi economica sono a lungo sembrate lontane e il loro utilizzo, a cominciare dalla teoria dei prezzi, è parso ignorare quei limiti morali al mercato su cui implicitamente si fondano molte discipline giuridiche. Applicare l'analisi economica nel campo del diritto pubblico, costituzionale e amministrativo è ancora più complesso che in altri ambiti. Basti pensare alla difficoltà di utilizzare il criterio del calcolo economico quando si analizzano le condotte dei singoli e dei gruppi nella sfera pubblica, secondo un'antica tradizione ispirate esclusivamente a motivazioni ideali e altruistiche. Nonostante queste difficoltà, l'applicazione dell'analisi economica allo studio degli assetti istituzionali, del processo politico e dell'azione amministrativa è oggi il risultato del graduale convergere e della reciproca influenza di una pluralità di orientamenti scientifici che hanno dato sempre maggiore consistenza alla materia. Il corso è, in particolare, dedicato all'analisi economica del diritto amministrativo. In questa prospettiva, fornite le indicazioni di base sugli strumenti concettuali impiegati dall'analisi economica del diritto, saranno affrontati i seguenti argomenti: fondamenti e le dimensioni ottimali dello Stato, i rapporti tra fallimenti del mercato e intervento pubblico, i rischi di un opposto fallimento dello Stato, il ruolo della pubblica amministrazione nel contesto dell'azione collettiva, le logiche del comportamento burocratico, la delega di funzioni all'amministrazione, l'organizzazione industriale dell'amministrazione, gli strumenti di azione della pubblica amministrazione, le tecniche di regolazione dell'attività amministrativa, il funzionamento del sindacato giurisdizionale.

(English)

In the first part of the seminar we'll discuss basic elements of economic analysis of public law, known as public choice theory. In our first meeting we'll identify two distinct public choice theories—"a public interest" approach (aka Madisonianism or "republicanism") vs. "public of interests" view (aka "pluralism"). Under the former, decision-makers should base their decisions on "public reason" (in the Rawlsian sense) rather than on self-interest. The aim of public law is to ensure that decision-making is based on impartial considerations. In contrast, the competing theory reflects a welfarist approach, under which the desired social decisions are those that maximize some social welfare function. In general, it endorses a decentralized approach, in which the social decision is achieved by aggregating the relevant persons' interests and preferences. Accordingly, the aim of public law under this view is to ensure that decisions accurately aggregate the various interests of those affected. We will discuss the central normative and behavioral aspects of each of these theories. In subsequent meetings we will explore some of their implementations in pub

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

L'insegnamento di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni intende sviluppare le competenze di elaborare ed applicare i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline con oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Con lo studio di Sociologia del lavoro e delle Organizzazioni, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - acquisire conoscenze relative ai concetti fondamentali e al quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali; - analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale. In termini di autonomia di giudizio: - analizzare criticamente e confrontare le politiche relative ai temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle PPAA. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, relativi all'analisi dei vari modelli organizzativi, con particolare attenzione alle dimensioni strutturale, culturale, ai meccanismi di coordinamento, alla progettazione riprogettazione di modelli organizzativi innovativi, con un alto grado di autonomia.

(English)

The teaching of Sociology of work and organizations intends to develop the skills to develop and apply the fundamental concepts of the reference theoretical framework of the sociological disciplines of work and organization and to analyze the interconnections with the other disciplines, which have as their object of study of labour, production organizations, human resources management and industrial relations.

THE EU IN THE GLOBAL ENVIRONMENTAL GOVERNANCE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo principale del corso è approfondire la conoscenza delle origini e dell'evoluzione della governance ambientale globale e dotare gli studenti degli strumenti metodologici per comprendere e analizzare entrambi questi aspetti in una prospettiva di storia e politica internazionale. Allo stesso tempo, il corso si prefigge un secondo obiettivo, strettamente collegato al primo: analizzare il ruolo dell'Unione Europea nella costruzione delle istituzioni e delle politiche della governance ambientale mondiale e, parallelamente, le diverse implicazioni nella politica europea del dibattito internazionale sullo sviluppo sostenibile, dalla fine degli anni Sessanta ai giorni nostri. Muovendo dagli inizi della politica ambientale della CE/UE, il corso si sofferma sull'evoluzione delle idee di

sicurezza e transizione energetica nel dibattito interno ai paesi europei e nelle istituzioni intergovernative e sovranazionali; prende in esame la formazione dell'agenda europea della sostenibilità attraverso le diverse aree politiche in essa coinvolte; e si concentra, infine, sulla relazione tra la dimensione multilaterale della governance ambientale delle Nazioni Unite e quella dell'Unione Europea. Gli studenti approfondiranno lo studio di alcune fra le più complesse sfide mondiali, quali il cambiamento climatico e il deterioramento dei global commons, in particolare delle loro implicazioni nella politica internazionale; accresceranno la loro comprensione del ruolo delle istituzioni multilaterali e di quelle regionali, degli attori governativi e di quelli non-governativi; svilupperanno, infine, la capacità di valutare in maniera critica le risposte politiche ed economiche a tali sfide elaborate dall'Unione Europea nel corso degli ultimi decenni.

(English)

The course aims at enhancing the students' knowledge and understanding of the roots and evolution of global environmental governance, as well as at providing them with the methodological tools to analyze them from an historical and political perspective. At the same time, the course investigates the role of the European Union in shaping global environmental governance and the implications of the international discourse on sustainable development in European politics, from the late 1960s to the present. Moving from the beginnings of the EC/EU environmental policy, the course deals with the evolving concepts of energy security and transition in Europe's debates, at the national, intergovernmental and supranational level; it analyses the rise of the European sustainability agenda, across different EC/EU policy areas; and focuses on the intersection between the United Nations' multilateral dimension of environmental governance and the EU's. Students will be engaged in studying the complexity of such challenges as climate change and the depletion of global commons with a view to their international politics consequences. They will also be provided with the analytical tools to understanding the development of multilateral and regional institutions, as well as governmental and non-governmental actors; and to assessing the EU's political and economic response to such challenges in the last few decades.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO E COMPARATO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire le conoscenze relative ai principali ordinamenti nazionali e sovranazionali a livello globale muovendo dall'esame dei principi generali del diritto amministrativo e del modo in cui questi conformano l'organizzazione e l'attività amministrativa. I diversi temi e istituti saranno esaminati prima con attenzione al dato dell'evoluzione storica e successivamente con riguardo sia al diritto positivo, sia ai casi giurisprudenziali più significativi per l'interpretazione dei nodi emergenti in fase applicativa. Sarà, inoltre, dedicato spazio all'influenza dell'integrazione europea sui sistemi amministrativi ma anche sulla tutela dei diritti fondamentali. L'obiettivo è di offrire una base teorica utile a comprendere le più attuali questioni di diritto amministrativo, con la finalità di facilitare lo sviluppo negli studenti di una autonoma capacità di analisi dei problemi applicativi derivanti dal diritto amministrativo comparato. Il corso aderisce al progetto di didattica innovativa "Studenti in rete", organizzato insieme ai docenti responsabili degli insegnamenti di Diritto amministrativo comparato delle università di Firenze, Udine e Torino. Il progetto prevede che gli studenti frequentanti partecipino attivamente ad alcune lezioni comuni e discutano un paper prodotto sotto la supervisione del docente referente.

(English)

The course aims to provide knowledge relating to the main national and supranational legal systems at a global level, starting from the examination of the general principles of administrative law and the way in which these conform the organization and administrative activity. The different themes and institutes will be examined first with attention to the historical evolution data and subsequently with regard to both positive law and the most significant jurisprudential cases for the interpretation of the issues emerging in the application phase. Space will also be dedicated to the influence of European integration on administrative systems but also on the protection of fundamental rights. The aim is to offer a theoretical basis useful for understanding the most current issues of administrative law, with the aim of facilitating the development in students of an autonomous ability to analyze application problems arising from comparative administrative law. The course adheres to the innovative teaching project "Students in rete", organized together with the teachers responsible for the teaching of Comparative Administrative Law at the universities of Florence, Udine and Turin. The project foresees that attending students actively participate in some common lessons and discuss a paper produced under the supervision of the referring teacher.

RESPONSABILITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un aggiornato ed adeguato bagaglio di conoscenze del complesso e variegato sistema della responsabilità civile della Pubblica Amministrazione. Il ventaglio dei temi trattati spazia dalla responsabilità precontrattuale a quella da provvedimento illegittimo, dalla responsabilità da comportamento illecito (in casi specifici, come attività ablativa, circolazione stradale, illecito trattamento dei dati personali) alla responsabilità del pubblico dipendente e della struttura in sottosettori speciali come l'ambito sanitario, quello scolastico e quello dell'amministrazione della giustizia. Risultati attesi: Lo studente, ricostruito il lungo percorso che ha portato all'imputabilità della PA per fatto illecito e che ha nel tempo ampliato le ipotesi di danno risarcibile e delineato la tutela dell'interesse legittimo ed il concetto di colpa della PA, sarà in grado di conoscere, attraverso lo studio dei casi, i principali filoni giurisprudenziali in tema di responsabilità (precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale) e di riconoscere le criticità delle attività, sia provvedimentale che materiale, potenzialmente lesive della posizione giuridica soggettiva dei privati.

(English)

The course aims to provide students with an updated and adequate knowledge of the complex system of responsibility of Public Administration. The course deals with the topics of pre-contractual liability, illegitimate provision, liability from illegal behavior, liability of public employees in special subsectors such as the health sector, the scholastic one and the administration of justice. Starting from the evolution of the responsibility of Public Administration for damages and from the introduction of the concept of fault by that, the student will be able to know, through the study of cases, the most important judgments of the main Courts in the field of liability (pre-contractual, contractual and non-contractual) and to recognize the points of criticism in the activities of Public Administration, potentially prejudicial to the subjective legal position of the private party.

ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo del corso è introdurre gli studenti all'analisi delle relazioni tra processi e istituzioni politiche da un lato e performance economica dall'altro. Come in ogni corso standard di economia delle scelte pubbliche, le istituzioni e i processi politici saranno analizzati utilizzando il paradigma della scelta razionale, tipico dell'economia ma non della scienza politica tradizionale, per caratterizzare il comportamento degli agenti politici. Ciò consente di identificare le decisioni tipiche che saranno prese in contesti istituzionali alternativi e le loro conseguenze in termini di risultati economici. L'enfasi del corso è sull'analisi comparativa delle istituzioni, con preferenza per le istituzioni Europee e internazionali. Il corso tratterà argomenti come i sistemi di voto, gli effetti economici dei governi parlamentari rispetto a quelli presidenziali, il ruolo della magistratura, le conseguenze economiche dei sistemi legali, i comportamenti burocratici, il decentramento fiscale, la concorrenza tra i governi locali, la politica del debito pubblico, politica e crescita economica, cicli economici politici, governi non democratici, organizzazioni internazionali, media e politica.

(English)

The aim of this course is introducing students to the analysis of the relationships between political processes and institutions and economic performance. As in any standard course of public choice, political institutions and processes will be analyzed using the rational choice paradigm, standard in economics but not in traditional political science, to characterize the behavior of political agents. This enables to identify the typical decisions that will be taken in alternative institutional settings, and their consequences in terms of economic outcomes. The emphasis is on comparative institutional settings, with preference given to European and international analyses. The course will cover topics such as voting systems, economic effects of parliamentary vs. presidential governments, the role of the judiciary, the economic consequences of the legal systems, bureaucratic behavior, fiscal decentralization, competition among local governments, the politics of public debt, politics and economic growth, political business cycles, non democratic governments, international organizations, the media and politics.

TECNICHE E PROCEDURE FINANZIARIE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha l'obiettivo fornire gli strumenti per la comprensione della contabilità di Stato, una materia che negli ultimi anni è stata oggetto di importanti interventi riformatori sotto la spinta delle influenze provenienti dall'Unione Europea. Gli obiettivi formativi saranno volti a offrire: a) una analisi del quadro costituzionale, normativo, degli istituti, dei soggetti e dei documenti, nonché delle influenze dell'Unione europea sugli strumenti e sulle scelte di finanza pubblica; b) un approfondimento critico particolarmente attento alle tematiche attuali: federalismo fiscale, vincolo del pareggio di bilancio, rapporti con l'Unione europea, spending review. Si consentirà così ai discenti da una parte, di apprendere gli elementi fondamentali della materia, anche a fini concorsuali per le future sfide del loro percorso post laurea, dall'altra, di acquisire una capacità di analisi critica sui temi oggetto di studio, perché la contabilità di Stato è una materia che, fuoriuscita dagli angusti spazi della scienza contabile, studia la funzione di indirizzo, coordinamento e programmazione delle risorse pubbliche, influenzando la vita economica e sociale del Paese.

(English)

The aim of the course is to provide the tools for understanding the State accounting, a matter that in the recent years has been subject of important reform measures under the pressure of the European Union. The educational objectives are intended to provide: a) an analysis of the constitutional framework, regulatory institutions, the subjects and documents, as well as the influence of the European Union with the tools and choices used by the public finance; b) a critical study with a specific attention to current issues: fiscal federalism, the obligation of a balanced budget, relations with the European Union, spending

Abilità informatiche e telematiche: workshop

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Un workshop è una sessione formativa mirata e interattiva, progettata per fornire competenze, conoscenze o esperienze pratiche in un'area tematica specifica. I suoi obiettivi primari sono: - Migliorare l'apprendimento: approfondire la comprensione, il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi al di là dei tradizionali contesti scolastici. - Sviluppo delle competenze: acquisire competenze pratiche rilevanti per la crescita accademica, professionale o personale. - Collaborazione e networking: favorire il teamworking, la condivisione di idee e lo sviluppo di relazioni professionali. - Applicazione della teoria alla pratica: colmare il divario tra la teoria e l'applicazione nel mondo reale attraverso esperienze pratiche. - Crescita personale: sviluppare competenze essenziali per la vita e promuovere il benessere generale degli studenti. - Analisi secondo differenti punti di vista: sviluppare una comprensione più ampia e un pensiero inclusivo attraverso un'analisi basata su differenti punti di vista. - Riflessione e feedback: incoraggiare l'autovalutazione, identificare le aree di miglioramento e ricevere un feedback costruttivo.

(English)

A workshop for university students is a focused and interactive educational session designed to provide practical skills, knowledge, or experience in a specific subject area. Its primary learning objectives are to: • Enhance Learning: Deepen understanding, critical thinking, and problem-solving skills beyond traditional classroom settings. • Skill Development: Acquire practical skills relevant to academic, professional, or personal growth. • Collaboration and Networking: Foster teamwork, idea sharing, and the development of professional relationships. • Application of Theory to Practice: Bridge the gap between theory and real-world application through hands-on experiences. • Personal Growth: Develop essential life skills and promote overall student well-being. • Exposure to Diverse Perspectives: Cultivate a broader understanding and inclusive thinking through exposure to diverse perspectives. • Reflection and Feedback: Encourage self-assessment, identify areas for improvement, and receive constructive feedback.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si pone l'obiettivo di fornire i principali strumenti per acquisire la dimensione dell'ambiente nell'analisi politica, sociale ed economica contemporanea. In tale ottica, nello specifico vengono posti i seguenti obiettivi formativi: - inquadrare l'ambiente nelle discipline economiche ed acquisire i fondamentali teorici dell'economia e ambientale e della politica ambientale - conoscere gli strumenti inquadrati nella teoria economica di identificazione, valutazione e minimizzazione delle minacce e/o dei danni all'ambiente - comprendere le tematiche delle risorse ambientali (suolo, aria, acqua, fonti energetiche finite e rinnovabili) in una prospettiva di breve e medio-lungo termine di analisi di economia e politica dello sviluppo - approfondire il tema dell'energia come risorsa naturale rinnovabile e non rinnovabile e le relative tematiche ambientali - identificare le posizioni, le azioni e i programmi di intervento in campo ambientale di alcuni tra i principali attori nel sistema europeo e mondiale - acquisire una conoscenza degli strumenti di valutazione degli aspetti ambientali di progetti di investimento

(English)

The course is aimed at providing the main tools for acquiring the dimension of the environment in contemporary political, social and economic analysis. From this point of view, the following educational objectives are set in the specific: - frame the environment in the economic disciplines and acquire the theoretical groundings of the environmental economics and policy - know the tools framed in the economic theory for identifying, assessing and minimizing threats and/or damages to the environment - understand the issues of environmental resources (soil, air, water, finite and renewable energy sources) in a short and medium-long term perspective of development economics and development policy - study the topic of energy as a renewable and non-renewable natural resource and the related environmental issues - identify the environmental positions, actions and programs of some of the main players in the European and world system - acquire knowledge of the tools for evaluating the environmental aspects of the investment projects

LINGUA TEDESCA – IDONEITÀ LIVELLO B1

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il livello B1 di tedesco corrisponde a un livello intermedio di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Al livello B1 ci si aspetta che le studentesse e gli studenti abbiano una solida base nella lingua e siano in grado di comunicare in una varietà di situazioni quotidiane. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il tedesco B1 comprendono: • Comprendere e rispondere a conversazioni, interviste e annunci su argomenti di uso quotidiano; • Leggere e comprendere testi moderatamente complessi, come articoli di giornale e opere letterarie di facile comprensione o in versione semplificata; • Intervenire in conversazioni, esprimere opinioni ed essere in grado di presentare in modo corretto vari argomenti; • Scrivere lettere personali, e-mail e brevi testi su argomenti ed esperienze familiari; • Ampliare le conoscenze grammaticali e il vocabolario per esprimere le idee in modo più articolato; • Svilappare la consapevolezza culturale dei Paesi di lingua tedesca e dimostrare sensibilità culturale nella comunicazione

(English)

The B1 level in German corresponds to an intermediate level of proficiency according to the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). At the B1 level, learners are expected to have a solid foundation in the language and be able to communicate in a variety of everyday situations. The specific learning objectives for German B1 include: • Understand and respond to conversations, interviews, and announcements on familiar topics. • Read and comprehend moderately complex texts, such as news articles and simple literary works. • Engage in conversations, express opinions, and present information on various subjects. • Write personal letters, emails, and short texts about familiar topics and experiences. • Expand grammar knowledge and vocabulary to express ideas more accurately. • Develop cultural awareness of German-speaking societies and demonstrate cultural sensitivity in communication.

INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire le conoscenze e le competenze utili ad accrescere la consapevolezza digitale da un punto di vista sia teorico sia pratico, con un focus specifico sulla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Partendo dall'analisi delle tre caratteristiche fondamentali della digitalizzazione (dinamicità, giovinezza e pervasività), al termine del corso gli studenti saranno in grado di cogliere le opportunità che il digitale può offrire e di indirizzarne positivamente gli effetti. La consapevolezza digitale non è una questione meramente tecnologica, ma è profondamente interdisciplinare, impattando su aspetti manageriali, organizzativi, sociologici e filosofici. Il corso prevede lo svolgimento di un business game in gruppo finalizzato, da un lato, ad affrontare progetti complessi di trasformazione digitale in cui è fondamentale la contaminazione di diverse professionalità e, dall'altro, ad avere la possibilità di lavorare in team, impegnandosi a valorizzare le caratteristiche di ciascuno.

(English)

The course aims to provide the knowledge and skills useful for increasing digital awareness from both theoretical and practical perspectives, with a specific focus on the digital transformation of the Public Sector. Starting from the analysis of the three fundamental characteristics of digitalization (agility, youth and pervasiveness), at the end of the course, students will be able to seize the opportunities that digital can offer and positively steer their effects. Digital awareness is not a merely technological issue but it is deeply interdisciplinary, impacting managerial, organizational, sociological and philosophical aspects. This course provides for a group project work finalized, on one side, to deal with complex digital transformation projects in which the contamination of different professionals is fundamental and, on the other side, to have the chance to engage with team's members, enhancing the makings of each one.

ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento mira a fornire le conoscenze e le competenze utili ad interpretare gli snodi procedurali e gli istituti dell'azione amministrativa che tendono a favorire l'insorgere di conflitti tra soggetti istituzionali, cittadini e operatori economici. Così facendo, gli studenti saranno in grado sia di procedere all'esame critico delle regole di taglio generale contenute nella legge n. 241/1990, sia di leggere tali disposizioni in modo ordinato sia quando si pone la necessità di contemperarle con altre di carattere trasversale (quali le previsioni in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione), sia con riferimento ad ambiti materiali specifici (come ad esempio il governo del territorio e la tutela dell'ambiente). L'effetto atteso sarà quello di accrescere la capacità di comprensione dei problemi amministrativi e, conseguentemente, di definire proposte utili alla loro concreta definizione e alla ricerca di soluzioni operative in grado di facilitare l'applicazione delle norme.

(English)

The course aims to provide the knowledge and skills useful for interpreting the procedural junctions and the institutions of administrative action that tend to favor the onset of conflicts between institutional subjects, citizens and economic operators. By doing so, students will be able to both proceed with a critical examination of the general rules contained in Law no. 241/1990, both to read these provisions in an orderly manner and when the need arises to reconcile them with others of a transversal nature (such as the provisions on public contracts and the prevention of corruption), and with reference to specific material areas (such as for example the government of the territory and the protection of the environment). The expected effect will be to increase the ability to understand administrative problems and, consequently, to define proposals useful for their concrete definition and the search for operational solutions that can facilitate the application of the rules.

LINGUA INGLESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per l'inglese B2 mirano a sviluppare una competenza linguistica intermedia, concentrandosi sulla comprensione, sulla comunicazione e sulla comprensione culturale. Le studentesse e gli studenti miglioreranno le loro capacità di lettura, scrittura, ascolto e conversazione, ampliando al contempo le loro conoscenze grammaticali, la gamma di vocaboli e la capacità di impegnarsi in conversazioni significative. Nel dettaglio le studentesse e gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi: • Comprendere e analizzare testi scritti moderatamente complessi; • Scrivere paragrafi e saggi ben strutturati che esprimano opinioni e argomenti; • Comprendere e affrontare conversazioni e presentazioni su argomenti familiari; • Dimostrare accuratezza grammaticale e ampliare il vocabolario; • Sviluppare la consapevolezza culturale e il rispetto per i diversi stili di Comunicazione; • Promuovere capacità di apprendimento autonomo e fissare obiettivi raggiungibili

(English)

The learning objectives for English B2 aim to develop intermediate language proficiency, focusing on comprehension, communication, and cultural understanding. Learners will enhance their reading, writing, listening, and speaking skills while expanding their grammar knowledge, vocabulary range, and ability to engage in meaningful conversations. More specifically, students achieve the following objectives: • Understand and analyze moderately complex written texts. • Write well-structured paragraphs and essays expressing opinions and arguments. • Comprehend and engage in conversations and presentations on familiar topics. • Demonstrate grammatical accuracy and expand vocabulary range. • Develop cultural awareness and respect for diverse communication styles. • Foster independent learning skills and set achievable goals.

LINGUA PORTOGHESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per raggiungere un livello B2 di competenza in portoghese includono: • Ampliare il vocabolario di vari argomenti e utilizzare gli indizi contestuali; • Padroneggiare la grammatica, compresi i tempi verbali, l'accordo dei nomi e la struttura delle frasi; • Migliorare le capacità di comprensione della lettura di una varietà di testi; • Migliorare le capacità di scrittura con composizioni coerenti e ben strutturate; • Migliorare la comprensione orale e sviluppare strategie per gestire accenti diversi; • Comunicare con sicurezza e scioltezza in portoghese parlato, concentrandosi sulla pronuncia; • Acquisire una comprensione culturale dei Paesi di lingua portoghese; • Sviluppare le capacità di utilizzo della lingua in vari contesti e con pubblici differenti; • Essere in grado di fare un'autocorrezione e di saper valutare le proprie competenze linguistiche; • Promuovere la sensibilità culturale e le capacità di comunicazione interculturale.

(English)

Learning objectives for achieving a B2 level of proficiency in Portuguese include: • Expand vocabulary across various topics and utilize context clues. • Master grammar, including verb tenses, noun agreement, and sentence structure. • Improve reading comprehension skills for a variety of texts. • Enhance writing abilities with coherent and well-structured compositions. • Improve listening comprehension and develop strategies to handle different accents. • Communicate confidently and fluently in spoken Portuguese, focusing on pronunciation. • Gain cultural understanding of Portuguese-speaking countries. • Develop language usage skills for different contexts and audiences. • Self-correct and self-assess language skills. • Foster cultural sensitivity and intercultural communication skills.

LINGUA FRANCESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per un livello B2 di francese si concentrano sullo sviluppo della capacità di comunicare efficacemente in francese sia in forma scritta che orale: • Capire e comprendere il francese parlato in vari contesti, tra cui conversazioni, notizie e presentazioni; • Leggere e comprendere un'ampia gamma di testi, compresi articoli, saggi e documenti professionali; • Parlare fluentemente e partecipare a discussioni, dibattiti e conversazioni su vari argomenti; • Scrivere testi coerenti e ben strutturati, utilizzando un lessico e una grammatica appropriate; • Ampliare il vocabolario e utilizzare con precisione le strutture grammaticali; • Dimostrare consapevolezza e comprensione culturale dei paesi francofoni; • Sviluppare strategie di interazione efficaci per la Comunicazione; • Migliorare la pronuncia e l'intonazione per un discorso più chiaro e fluido; • Promuovere le capacità di apprendimento autonomo attraverso la pratica

(English)

The learning objectives for a French B2 level are focused on developing the ability to communicate effectively in French in both written and spoken forms: • Understand and comprehend spoken French in various contexts, including conversations, news, and presentations. • Read and comprehend a wide range of texts, including articles, essays, and professional documents. • Speak fluently and participate in discussions, debates, and conversations on various topics. • Write coherent and well-structured texts, using appropriate vocabulary and grammar. • Expand vocabulary and use grammatical structures accurately. • Demonstrate cultural awareness and understanding of French-speaking countries. • Develop effective interaction strategies for communication. • Improve pronunciation and intonation for clearer and more natural speech. • Foster independent learning skills through self-directed practice and resources.

ECONOMIA DEI BENI CULTURALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso di economia dei beni culturali si concentra sull'economia e la gestione delle istituzioni culturali, in ambiente pubblico (musei, teatri, sovrintendenze) e privato (gallerie etc.). Dopo un'introduzione alla disciplina dell'economia dell'arte e della cultura, il corso si concentrerà sulle principali istituzioni in cui vengono erogati i servizi artistici e culturali, quali teatri, orchestre, musei e gallerie e distretti culturali. Una quota importante di lezioni sarà dedicata alla gestione e alla promozione del patrimonio culturale e dei mercati dell'arte. Questo corso è molto importante per paesi, come l'Italia, che conservano un importante patrimonio culturale e mirano a promuoverlo e ad ampliarlo ulteriormente, anche a scopi turistici. L'argomento include una serie di approcci, neoclassici, economia del benessere, di politica pubblica ed di economia delle istituzioni, con analisi sia teoriche che applicate.

(English)

The course of economics of the arts and of cultural policies course focuses on the economics and management of cultural institutions, both in the public (museums, theaters, superintendencies) and in the private (galleries, etc.) sector. After an introduction to the discipline of the economics of art and culture, the course will focus on the main institutions in which artistic and cultural services are provided, such as theaters, orchestras, museums and galleries, as well as cultural districts. An important part of the course will be dedicated to the management and promotion of cultural heritage and art markets. This course is very important for countries, such as Italy, which preserve an important cultural heritage and aim to further promote and expand it, for touristic purposes. The topic includes a series of approaches, neoclassical, welfare economics, public policy and institutional economics, with emphasis on both theoretical and empirical analyses.

DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti approfondite nozioni e capacità di studio e di analisi critica relativamente al rapporto fra diritto, scienza e nuove tecnologie attraverso l'apprendimento degli aspetti teorico-general, della metodologia di individuazione delle criticità, dell'analisi del contesto nazionale ed internazionale. Il Corso mira a fornire: - un insieme di conoscenze idonee a porre gli studenti in condizione di applicare, ove possibile, gli istituti tradizionali del diritto ai predetti ambiti; - un'accurata preparazione giuridica che consenta di affrontare con piena padronanza le problematiche giuridico-tecnologiche; - la concreta capacità di affrontare sul piano pratico le questioni studiate, mediante lo svolgimento di attività mirate (esercitazioni pratiche in aula, simulazioni processuali, presentazione e discussione di case study).

(English)

The Course aims to provide the students with extensive knowledge and to develop study and critical skills concerning the interaction between law, science and new technologies through the learning of theoretical and general aspects, the methodology necessary to identify the critical points and the analysis of the national and international context. The Course aims to offer: -the necessary knowledge to enable the students to apply, where possible, the traditional institutions of law to the above mentioned fields; -delve into legal knowledge in order to deal with juridical-technological problematic issues proficiently -the skill to address on a practical level the issues object of study by means of the development of specific activities (practical exercises in class, moot court, presentation and discussion of case study).

Ulteriori conoscenze linguistiche: workshop

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Nel complesso gli obiettivi formativi raggiunti dalle studentesse e dagli studenti che apprendono una lingua straniera a un livello B1 consentono loro di operare in modo indipendente e sicuro nella lingua di destinazione a un livello intermedio. Nel dettaglio le studentesse e gli studenti: • Imparano a comprendere e comunicare efficacemente nella lingua straniera appresa; • sviluppare la capacità di sostenere conversazioni su argomenti di uso quotidiano e di esprimere opinioni e comprendere le idee principali in testi scritti e orali; • Imparano a scrivere testi di senso compiuto e a partecipare a discussioni, acquisendo una solida base di grammatica, vocabolario e pronuncia; • Acquisiscono le competenze necessarie per affrontare le situazioni quotidiane, come ordinare cibo, chiedere indicazioni e discutere di esperienze personali

(English)

Overall, the learning objectives achieved by students learning a foreign language at B1 level enable them to practise independently and confidently the target language at an intermediate level. More specifically, students: • Learn to understand and communicate effectively in the language. • Develop the ability to hold conversations on familiar topics, express opinions, and understand main ideas in written and spoken texts. • Learn to write coherent paragraphs and participate in discussions, gaining a solid foundation in grammar, vocabulary, and pronunciation. • Acquire the skills to navigate everyday situations, such as ordering food, asking for directions, and discussing personal experiences.

ECONOMIA SANITARIA

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Partendo dalla relazione tra salute e crescita economica, il corso intende offrire una analisi dei problemi legati alla fornitura di servizi sanitari in un contesto come quello italiano caratterizzato dalla presenza di fornitori pubblici e privati. Verrà approfondito il processo decisionale dell'individuo relativamente all'investimento in salute e al consumo di cure. Si focalizzerà, poi l'attenzione sull'organizzazione dei mercati delle prestazioni sanitarie e sulle dinamiche di interazione tra consumatori ed erogatori di cure. Un importante tema di discussione sarà quello delle asimmetrie d'informazione. Dalla teoria si passerà poi alla pratica presentando le caratteristiche principali del sistema sanitario italiano. Verranno poi analizzate le riforme in atto nei principali paesi OCSE.

(English)

Starting from the relationship between health and economic growth, the course aims to offer an analysis of the problems related to the provision of health services in a context like the Italian one, characterized by the presence of public and private providers. The decision-making process of individuals is examined in depth with regard to the investment in health and the use of care services. Attention is then focused on the organization of markets for health services and the dynamics of interaction between consumers and providers. Information asymmetry will be an important topic of discussion. We will then move from theory to practice by presenting the main features of the Italian health care system. This will be followed by an analysis of reforms in the main countries of the OECD.

LINGUA SPAGNOLA – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per lo spagnolo B2 (livello intermedio) sono: • Comprendere ed estrapolare i concetti chiave da conversazioni, interviste e testi scritti su argomenti di attualità; • Intervenire in conversazioni e discussioni, esprimendo opinioni e sostenendo proprie argomentazioni; • Scrivere paragrafi di senso compiuto e brevi saggi, dimostrando un uso accurato della grammatica e del lessico; • Ampliare il vocabolario e applicare efficacemente le strutture grammaticali di livello intermedio; • Sviluppare la consapevolezza culturale dei Paesi di lingua spagnola e mettere a confronto le differenti culture; • Essere in grado di progredire nella lingua anche con un apprendimento autonomo, utilizzando risorse e strategie per migliorare la conoscenza della lingua

(English)

Learning Objectives for Spanish B2 (Intermediate Level) are: • Understand and extract main ideas from conversations, interviews, and written texts on familiar topics. • Engage in conversations and discussions, expressing opinions and supporting arguments. • Write coherent paragraphs and short essays, demonstrating accurate grammar and vocabulary usage. • Expand vocabulary and apply intermediate-level grammar structures effectively. • Develop cultural awareness of Spanish-speaking countries and compare cultural differences. • Take responsibility for independent learning, using resources and strategies to improve language proficiency.

Biologia vegetale dei beni culturali

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso fornirà metodologie, conoscenze e strumenti necessari: a) alla analisi delle problematiche di biodeterioramento dei beni culturali (di origine batterica, fungina, algale, lichenica e relativa alle piante superiori) e alla loro fenomenologia; b) alle tecniche per la prevenzione ed il controllo del danno di origine biologica in ambienti museali e in ambito monumentale ed archeologico; all'analisi dei materiali di biologia costitutivi i beni culturali per problematiche conoscitive e di ricostruzione del contesto ambientale; c) alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale legato al mondo della natura. Darà quindi un cenno sulle problematiche di conservazione e valorizzazione dei parchi e giardini storici, oltre che dei complessi archeologici e monumentali.

(English)

The course will provide the necessary knowledge, methodologies, and instruments: a) for the analysis of problems regarding the biodeterioration of artworks (of bacterial, fungal, algal, lichen and plant origin), and on their phenomenology; b) for techniques for the prevention and control of biological damage in the museum environment as well as at heritage and archaeological sites; for the recognition of the intangible heritage patrimony connected to the natural environment; c) for the analysis of biological material in a heritage context to carry out investigative sampling and environment reconstruction; It will also give some remarks on conservation issues and the enhancement of historical gardens and parks, monuments, and archaeological sites.

FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

L'organizzazione del sistema di governo dell'Italia ha subito un profondo cambiamento caratterizzato da un progressivo decentramento. A partire dalla creazione delle Regioni nel 1970, fino alla riforma del titolo V della Costituzione nel 2001, il governo centrale ha trasferito un numero di funzioni sempre maggiore ai governi locali. Di qui l'importanza della conoscenza della finanza degli enti locali per chi cerca impiego sia nell'amministrazione pubblica, sia in settori privati che abbiano a che fare con l'amministrazione pubblica. Lo studio della finanza degli enti locali è reso ancora più importante dal processo di integrazione europea, che ha ridefinito le competenze fiscali del governo dell'Unione Europea e degli stati nazionali.

(English)

The organization of the Italian system of government has undergone a profound transformation, characterized by progressive decentralization. Beginning with the creation of the regions in 1970 and continuing with the reform of Title V of the 2001, the central government has transferred more and more

responsibilities to local governments. Therefore, knowledge of local government finance is essential for both public sector job seekers and private sector professionals involved in public administration. The study of local government finance is made even more important by the process of European integration, which has redefined the fiscal responsibilities of European Union and nation-state governments.

MANAGEMENT PUBBLICO

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per migliorare la comprensione dell'economia delle aziende, pubbliche e private, che, a diverso titolo, partecipano al processo di produzione ed erogazione dei c.d. servizi pubblici. Nella consapevolezza della complessità e dell'elevata multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, il corso ha l'obiettivo di arricchire il percorso formativo degli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni con la conoscenza della prospettiva, dei metodi e degli strumenti propri dell'Economia Aziendale, applicati alle dinamiche di un settore di enorme importanza sociale, economica e politica come quello dei servizi pubblici.

(English)

The course aims to provide students with the knowledge and useful tools to improve the understanding of the economy of companies, public and private, which, in various roles, participate to the production and delivery of public services. Aware of the complexity and multidisciplinary of the topics addressed, the course aims to enrich the training of students with the knowledge of the perspective, methods and tools of Business Economics, applied to the dynamics of a sector of enormous social, economic and political importance such as that of public services.

MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per migliorare la comprensione dell'economia delle aziende, pubbliche e private, che, a diverso titolo, partecipano al processo di produzione ed erogazione dei c.d. servizi pubblici. Nella consapevolezza della complessità e dell'elevata multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, il corso ha l'obiettivo di arricchire il percorso formativo degli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni con la conoscenza della prospettiva, dei metodi e degli strumenti propri dell'Economia Aziendale, applicati alle dinamiche di un settore di enorme importanza sociale, economica e politica come quello dei servizi pubblici.

(English)

The course aims to provide students with the knowledge and useful tools to improve the understanding of the economy of companies, public and private, which, in various roles, participate to the production and delivery of public services. Aware of the complexity and multidisciplinary of the topics addressed, the course aims to enrich the training of students with the knowledge of the perspective, methods and tools of Business Economics, applied to the dynamics of a sector of enormous social, economic and political importance such as that of public services.

CRIMINE, DEVIANZA, CORRUZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad acquisire in primo luogo una conoscenza di base sul fenomeno socio-giuridico della devianza e della criminalità attraverso una serie di teorie che saranno messe in relazione a macro concetti quali: l'ideologia della difesa sociale; la crisi dello Stato di diritto, il giustizialismo come fenomeno politico e mediatico, il garantismo e la tutela dei diritti fondamentali, il senso della pena. Immediatamente dopo si focalizzerà il fenomeno della "criminalità dei colletti bianchi" e della corruzione, sia nella politica che nelle PA. Infine, il corso mira anche a comprendere il funzionamento dell'istituzione e dell'amministrazione penitenziaria.

(English)

The course aims to provide basic knowledge of the socio-legal phenomenon of deviance and crime by looking at a series of theories that will be related to macro-concepts such as: the ideology of social defence, the crisis of the rule of law, justicialism as a political and media phenomenon, the guarantee and protection of fundamental rights, the meaning of punishment. The course will then analyse the phenomenon of "white collar crime" and corruption, both in politics and in the Public Administration. Finally, the course also aims to understand the functioning of the penitentiary institution and administration.

CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso offre una panoramica sulla letteratura multiethnica e multiculturale attraverso lo studio di una selezione di autori, tendenze e contesti storici legati agli Stati Uniti d'America. La produzione letteraria esaminata nel corso descrive una complessa esperienza socio-culturale nella quale gli scrittori negoziano continuamente la propria identità all'interno delle comunità a cui appartengono e più in generale rispetto agli Stati Uniti, esplorando di conseguenza questioni di natura linguistica, razziale, generazionale, di genere ed economica in un contesto storico e sociale che si è spesso evoluto a ritmi drammaticamente rapidi.

(English)

The course offers an overview of multiethnic and multicultural literature through a selective examination of authors, trends and historical contexts related to the United States of America. The literary production examined in the course describes a complex cultural and social experience in which writers

continuously negotiate their own identity within the communities they belong to and the United States at large, thus exploring linguistic, racial, generational, gender and economic issues in a socio-historical context that has often evolved at a dramatically fast pace.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE MONETARIA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Questo corso offre allo studente un panorama completo del percorso compiuto dall'Europa verso l'integrazione economica orizzontale e verticale, oltre che dei costi e dei benefici delle unioni monetarie e del contemperamento degli obiettivi e degli strumenti della politica economica e finanziaria degli stati membri e delle unioni monetarie. Il corso è finalizzato all'analisi dei modelli che generano le crisi finanziarie e le scelte pubbliche sui temi esplicitati nei Trattati, nel Patto di Stabilità e Crescita e nelle loro riforme oltre che di quelle che dominano l'odierno dibattito politico ed economico in Europa e nel mondo

(English)

The course offers a comprehensive overview of the progress made by Europe towards a horizontal and vertical economic integration and provide the knowledge on monetary unions costs and benefits and the reconciliation of the objectives and instruments of the economic and financial policies of the member states and monetary unions. The course aims to analyze models that generate financial crises and public choices on the topics addressed in Treaties, Stability and Growth Pact and in their reforms, as well as those that dominate today's political and economic debate in Europe and in the world.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha ad oggetto la rilevanza giuridica dell'interesse ambientale e dell'interesse culturale che ha come effetto una capacità crescente di conformare l'azione delle pubbliche amministrazioni. In tale prospettiva saranno ricostruiti i tratti essenziali del quadro normativo di riferimento a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e al Codice dell'ambiente e con specifico riguardo agli strumenti amministrativi utili alla composizione dei conflitti intercorrenti tra gli interessi ambientali e culturali e quelli afferenti al settore economico e produttivo.

(English)

The subject of the course is the legal relevance of environmental and cultural interests, which has the effect of increasingly shaping the actions of public administrations. In this perspective, the essential features of the regulatory framework of reference at European and national level will be reconstructed, with particular attention to the Code of Cultural Heritage and Landscape and the Environmental Code and with specific regard to the administrative instruments useful for the settlement of conflicts between environmental and cultural interests and those pertaining to the economic and productive sector

DEMOCRAZIA E DIGITALIZZAZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento mira a fornire le conoscenze utili ad interpretare gli effetti della digitalizzazione sul sistema amministrativo, con particolare riferimento ad alcuni degli ambiti inerenti l'attività e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni rispetto ai quali sono sorti rilevanti nodi interpretativi. L'esame di casi concreti, affiancata dall'analisi del quadro teorico e normativo di riferimento, permetterà agli studenti di acquisire le competenze utili a ipotizzare soluzioni sostenibili a fronte dei problemi complessi che l'uso della digitalizzazione sta ponendo al diritto amministrativo.

(English)

The course aims to provide students with the knowledge they need to interpret the effects of digitalisation on the administrative system, with particular reference to some of the areas concerning the activities and organisation of public administrations in respect of which significant interpretative issues have arisen. The examination of concrete cases, together with the analysis of the theoretical and regulatory framework of reference, will enable students to acquire the skills needed to hypothesise sustainable solutions to the complex problems that the use of digitalisation is posing to administrative law.

PROVA FINALE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

La tesi è un lavoro di ricerca che dimostra la comprensione di un particolare argomento da parte del laureando e presenta un insieme di questioni progettuali e metodologiche, che dimostrano la capacità dello studente di sviluppare e sostenere una linea di argomentazione indipendente. Scopi principali di una tesi di laurea magistrale sono: analizzare un argomento di una determinata disciplina in profondità, recuperare materiale o dati empirici originali e analizzarli alla luce del corrispondente quadro concettuale o teorico, fornendo i risultati della ricerca con conclusioni chiare e ragionate.

(English)

Writing a final thesis at the university helps students achieve the following learning objectives: • In-depth knowledge: Develop expertise in their research area. • Research skills: Gain proficiency in conducting independent research and data analysis. • Problem-solving: Tackle complex research questions and develop problem-solving abilities. • Communication skills: Enhance written and oral communication skills. • Time management: Learn effective time management and organizational skills. • Independent learning: Foster autonomy and self-motivation. • Critical thinking: Enhance analytical and critical thinking abilities. • Ethical considerations: Understand and adhere to ethical guidelines in research. • Presentation and defense skills: Improve presentation and public speaking abilities. • Contribution to knowledge: Make a meaningful contribution to the field of study.

Tirocini e stage

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Durante un'esperienza di stage/tirocinio le studentesse e gli studenti: • Acquisiscono competenze pratiche; • Costruiscono una rete di contatti; • Imparano a conoscere uno specifico settore professionale, con una crescita personale; • Individuano le opportunità di inserimento in un ruolo professionale specifico; • Orientano gli studi alla luce dell'esperienza lavorativa svolta; • Sviluppa competenze apprezzate dai datori di lavoro come il team working, la comunicazione e la cura dei dettagli; • Hanno una chiara vision dei loro obiettivi di carriera; • Ricevono valutazioni e feedback

(English)

During an internship experience, students: • Gain practical skills obtain professional experience. • Build a network. • Understand the industry. • Experience their personal growth. • Individuate the opportunities of placement in a specific professional role. • Orientate studies in the light of the work experience carried out. • Develop employer-valued skills such as team working, communications and attention to detail. • Confirm career goals. • Receive evaluation and feedback.

BIODIRITTO

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di orientarsi all'interno di un nuovo settore del diritto che si pone all'intersezione fra diritto, scienza e nuove tecnologie. In particolare, saranno analizzate: le tematiche relative alle scelte individuali nel campo del diritto della salute; gli sviluppi della ricerca scientifica, della genetica, della procreazione mediamente assistita, delle neuroscienze e le ricadute sulla tutela dei diritti umani; le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale e della robotica e i riflessi sul diritto.

(English)

The course aims to provide students with the ability to orient themselves within a new field of law that lies at the intersection of law, science and new technologies. In particular, the following topics will be analyzed: issues related to individual choices in the field of health law; developments in scientific research, genetics, assisted reproduction, neuroscience and the impact on the protection of human rights; the new frontiers of artificial intelligence and robotics and their impact on law.

LAVORO PUBBLICO E RELAZIONI SINDACALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso di Lavoro pubblico e relazioni sindacali ha come scopo quello di fornire le conoscenze di base sul rapporto di pubblico impiego a soggetti destinati a svolgere compiti di responsabilità all'interno delle amministrazioni pubbliche o delle società pubbliche. Il corso si propone di evidenziare le principali caratteristiche delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni sottolineando la principali differenze con il rapporto di lavoro privato in ragione delle particolari caratteristiche del datore di lavoro

(English)

The aim of the course of Labor Law in Public Administrations is to provide basic knowledge on the relationship of public employment to people which are going to carry out tasks of responsibility within public administrations or public companies. The course aims to highlight the main characteristics of trade union relations and the employment relationship in public administrations, underlining the main differences with the private employment relationship due to the particular characteristics of the employer

DIRITTO COMMERCIALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni istituzionali più rilevanti in materia di diritto delle imprese e delle società e ad incentivare lo sviluppo di capacità di analisi critica e interpretazione delle regole di diritto commerciale. Il programma si concentra prevalentemente su impresa e azienda; finanza societaria; struttura finanziaria della società; organizzazione delle società; doveri e responsabilità degli amministratori; operazioni per l'acquisizione del controllo delle società; crisi dell'impresa e procedure concorsuali.

(English)

The course is aimed at providing students with the most relevant notions on business law and company law and at helping them to develop critical skills of analysis and interpretation in relation to business law rules. It focuses mainly on business and going concern; corporate finance; financial structure of the company; organization of companies; duties and responsibilities of the directors; acquisition of control of the companies; corporate crisis and insolvency proceedings.

REGOLE E CULTURE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce strumenti teorici e metodologici di antropologia giuridica per comprendere le dinamiche culturali del diritto e le molteplici modalità con cui la

regolazione agisce e si confronta con le relazioni sociali, culturali e di genere. Con un'attenzione specifica alla legislazione come forma di potere, governamentalità e disciplina, il corso analizza anche il pluralismo giuridico, il diritto transnazionale e la sua localizzazione e le contraddizioni della governance locale e globale.

(English)

The course provides theoretical and methodological tools of legal anthropology for understanding the cultural dynamics of law and the multiple ways regulation acts and confronts the social, cultural and gender relationships. With specific attention to legislation as a form of power, governmentality and discipline, the course also analyses legal pluralism, the transnational law and its localisation, and the contradictions of local and global governance.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Alla fine del corso gli studenti dovranno avere una buona conoscenza degli argomenti trattati nelle lezioni ed essere capaci non solo di individuare le principali teorie, gli attori, le istituzioni, gli strumenti di policy e le differenti fasi della produzione delle politiche pubbliche, ma anche di valutare criticamente i processi di policy making e l'evoluzione delle politiche derivante dall'impatto di fattori interni e internazionali.

(English)

At the end of the course students will have a good knowledge of the topics covered in the lessons and be able not only to identify the main theories, actors, institutions, policy instruments and the different stages of creation of public policies, but also to critically evaluate the policy-making processes and the development of policies resulting from the impact of domestic and international factors.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

IL CORSO INTENDE APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DI ALCUNI STRUMENTI DI ANALISI ECONOMICA APPLICATA AI TRASPORTI. IN PARTICOLARE, VIENE FORNITA AGLI STUDENTI UNA CHIAVE INTERPRETATIVA-METODOLOGICA DEL RAPPORTO ECONOMICO TRASPORTI-TERRITORIO BASATA SUL PRESUPPOSTO CHE IL SISTEMA DEI TRASPORTI RICOPRA UN RUOLO FONDAMENTALE SIA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E TURISTICHE, SIA PER LA SOSTENIBILITÀ IN AMBITO URBANO.

(English)

THE COURSE AIMS TO DEEPEN THE KNOWLEDGE OF SOME OF THE TOOLS OF APPLIED TRANSPORT ECONOMIC ANALYSIS. IN PARTICULAR, IT OFFERS TO THE STUDENTS AN INTERPRETATIVE AND METHODOLOGICAL KEY FOR TREATING THE ECONOMIC RELATION BETWEEN TRANSPORTATION AND TERRITORY BASED ON THE ASSUMPTION THAT TRANSPORT SYSTEMS PLAY A FUNDAMENTAL ROLE FOR THE DEVELOPMENT OF INDUSTRIAL AND TOURIST ACITIVITIES AS WELL AS FOR URBAN SUSTAINABILITY.

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le basi del diritto costituzionale europeo attraverso una revisione delle fonti del diritto sovranazionale e il suo funzionamento tra gli ordinamenti giuridici nazionali ed europei. Inoltre, il corso mira ad aprire un dibattito sulla struttura di base della forma di governo dell'UE, sul funzionamento delle istituzioni europee e sulla tutela dei diritti fondamentali a livello sovranazionale.

(English)

The course provides the basis of European constitutional law through a review of supranational law sources and its functioning between national and European legal systems. Moreover, the course aims to open a debate on the basic structure of the EU form of government, on the functioning of European institutions, and on the protection of fundamental rights at supranational level.

POPOLAZIONE, SOCIETÀ E SVILUPPO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di analizzare le principali dinamiche demografiche internazionali, evidenziando il dualismo tra paesi a sviluppo avanzato e paesi meno sviluppati. L'obiettivo è quello di evidenziare le relazioni tra l'evoluzione della popolazione e lo sviluppo socio-economico. Tale approccio mira a fornire gli strumenti concettuali per interpretare le principali dinamiche delle diverse popolazioni.

(English)

The course aims to analyze the main international demographic dynamics and to highlight the dualism between developed countries and less developed countries. The focus is on the relationship between population trends and socio-economic development. This approach aims to provide conceptual tools for interpreting the main dynamics of populations.

PROGETTAZIONE EUROPEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come obiettivo fornire alcuni strumenti di base per la comprensione del funzionamento dei bandi a valere sui fondi europei ed al mestiere di progettista e project manager. Il corso sarà orientato a sperimentare da parte degli studenti dei percorsi autonomi di progettazione sulla base dei quali compiere un'autovalutazione delle criticità incontrate e delle competenze acquisite.

(English)

The aim of the course is to provide a general framework of information concerning the contents, objectives and instrument of the profession of designer and project manager on European funds. The course will be organized into sections: a presentation of the funds and their main objectives; the main characteristics for the building of a project proposal and management; the aspects and skills connected to the profession.

METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso illustra i principali strumenti quantitativi utilizzati nella attività di valutazione dei programmi di sviluppo e delle politiche e dei servizi pubblici. Il rilievo del corso è direttamente correlato con l'importanza sempre maggiore che l'attività di valutazione della spesa pubblica e degli effetti prodotti da programmi e politiche assume in sede nazionale e internazionale.

(English)

The course aims to provide students with the knowledge and understanding of the quantitative and statistical tools through which the evaluation of programmes and policies is normally carried out. The relevance of this course is directly correlated with the increasing importance at the national (Evaluation Board) and European level (Structural Funds).

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE I

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

(English)

Students engage in focused discussions and interactive learning. Seminars involve presentations, debates, critical analysis of texts, group projects, and research-based discussions. The aim is to foster critical thinking, collaborative learning, and deep exploration of the subject matter.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE II

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

(English)

Students engage in focused discussions and interactive learning. Seminars involve presentations, debates, critical analysis of texts, group projects, and research-based discussions. The aim is to foster critical thinking, collaborative learning, and deep exploration of the subject matter.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE I

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

(English)

Students engage in focused discussions and interactive learning. Seminars involve presentations, debates, critical analysis of texts, group projects, and research-based discussions. The aim is to foster critical thinking, collaborative learning, and deep exploration of the subject matter.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE II

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

(English)

Students engage in focused discussions and interactive learning. Seminars involve presentations, debates, critical analysis of texts, group projects, and research-based discussions. The aim is to foster critical thinking, collaborative learning, and deep exploration of the subject matter.

STORIA E TEORIE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire una panoramica generale sulle principali influenze culturali ed intellettuali che hanno forgiato la governance economica dell'Unione Europea, ricostruendo, anche grazie all'analisi di fonti primarie del dibattito recente, le sue principali tappe e lo stato dell'arte della discussione sulle sue evoluzioni future.

(English)

The course aims to provide a general overview of the main cultural and intellectual influences that have shaped the economic governance of the European Union, reconstructing, also thanks to the analysis of primary sources of the recent debate, its main steps and the state of the art of the discussion on its future evolution.

REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze giuridiche riguardo le forme della regolazione e dell'attuazione amministrativa delle regole, con particolare riguardo ai procedimenti e alle istituzioni che svolgono funzioni di regolazione economica, tutela della concorrenza e compiti di controllo.

(English)

At the end of the course students will have acquired legal knowledge about the diverse forms of regulation and administrative implementation of rules, with special regard to administrative procedures and administrative institutions in charge of economic regulation, antitrust and controls.

DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è di fornire le conoscenze necessarie per identificare, comprendere e risolvere, attraverso la conoscenza delle norme e della loro interpretazione giurisprudenziale, i problemi giuridici posti dagli sviluppi tecnologici nell'azione delle pubbliche amministrazioni.

(English)

The objective of the course is to provide the necessary knowledge to identify, understand and solve, through the understanding of the rules and their jurisprudential interpretation, the legal problems posed by technological developments in the action of public administrations.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Obiettivo del corso è di fornire allo studente le nozioni fondamentali relative alla corte costituzionale italiana, alle sue competenze ed al ruolo svolto nella forma di governo italiana. Particolare attenzione verrà riservata allo studio di alcuni casi esemplari risolti dalla corte.

(English)

The aim of the lessons is to provide the basis about the Italian Constitutional Court's organization, competences and influence within Italian Constitutional System. A special attention will be granted to some case studies.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi

delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

(English)

Urban transformation - the course area of interest - is faced in a way to convey to the students the most suitable attitudes and postures, excluding final and preordained solutions. The course aims to convey the skill to identify the policies in action in the urban transformations and how they shape the contemporary city. Identify means acquire the skill to distinguish the policies in elements, actors and actions. The students will face the instruments and the operative methods usually employed for the policies implementation; they will learn to build, with different way to examine in depth the specific policies addressed to the theme of transformation, limited to some selected themes: sharing, habitability, density/intensity.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Scopo principale del corso è fornire una preparazione avanzata sulla storia dell'Europa contemporanea, sulle sue trasformazioni politiche, economiche, sociali, culturali, dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi.

(English)

The course aims to provide an advanced preparation on the history of contemporary Europe, its political, economic, social and cultural transformations, from the end of the Second World War to today.

DIRITTO SANITARIO

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti un approccio al diritto sanitario attraverso la conoscenza del sistema sanitario nazionale e delle principali tematiche inerenti al diritto sanitario.

(English)

The course aims to provide students with an approach to health law through the knowledge of the national health system and the main issues related to health law.

DISEGUAGLIANZE SOCIALI E WELFARE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti concettuali e metodologici per analizzare le politiche di Welfare State dal punto di vista sociologico e giuridico.

(English)

The course aims to teach the students conceptual and methodological tools to analyse the Welfare State in both legal and sociological perspectives.

HISTORY AND POLITICS OF ENERGY

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si concentrerà sulla storia politica dell'energia e sulle conseguenze ambientali dell'emergere di diversi regimi energetici dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri.

(English)

Il corso si concentrerà sulla storia politica dell'energia e sulle conseguenze ambientali dell'emergere di diversi regimi energetici dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri.

STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETA'

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

DIPARTIMENTO: SCIENZE POLITICHE

Corso di laurea in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63) A.A. 2024/2025

Programmazione didattica

Percorso a indirizzo europeo

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810474 - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>GERMANO LUCA GIUSEPPE</i>	B	SPS/04	9	54	AP	ITA
21810471 - MANAGEMENT PUBBLICO <i>D'AMICO EUGENIO</i>	B	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
21810469 - METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE <i>DE CASTRIS MARUSCA</i>	B	SECS-S/03	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		
Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage	F			72		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810472 - ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE <i>DI LASCIO FRANCESCA</i>	B	IUS/10	9	54	AP	ITA
21810473 - REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE <i>DE BENEDETTO MARIA</i>	B	IUS/05	9	54	AP	ITA
21810470 - INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI <i>Bando</i>	B	ING-INF/05	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810480 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI E WELFARE <i>ROMEI ROBERTO</i> <i>ANTONELLI FRANCESCO</i>	B	IUS/07	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico	C			36		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810475 - PROGETTAZIONE EUROPEA <i>MASINI FABIO</i>	B	IUS/14	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico	C			36		
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		
21810515 - PROVA FINALE	E		15	90	AP	ITA

Percorso a indirizzo nazionale

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810474 - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE GERMANO LUCA GIUSEPPE	B	SPS/04	9	54	AP	ITA
21810471 - MANAGEMENT PUBBLICO D'AMICO EUGENIO	B	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
21810469 - METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE DE CASTRIS MARUSCA	B	SECS-S/03	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		
Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage	F			72		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810472 - ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI LASCIO FRANCESCA	B	IUS/10	9	54	AP	ITA
21810473 - REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE DE BENEDETTO MARIA	B	IUS/05	9	54	AP	ITA
21810470 - INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI <i>Bando</i>	B	ING-INF/05	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810478 - LAVORO PUBBLICO E RELAZIONI SINDACALI <i>ROMEI ROBERTO</i>	B	IUS/07	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico	C			36		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810477 - TECNICHE E PROCEDURE FINANZIARIE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE <i>LORENZONI LIVIA</i>	B	IUS/10	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico	C			36		
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica	C			36		
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente	D			72		
21810515 - PROVA FINALE	E		15	90	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area giuridica

21810482 - DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO <i>(secondo semestre)</i> MUTUAZIONE - DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO (21810482) - SCARLATTI PAOLO	C	IUS/08	6	36	AP	ITA
21810481 - ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO <i>(secondo semestre)</i> Bando	C	IUS/09	6	36	AP	ITA
21810484 - DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO E COMPARATO <i>(secondo semestre)</i> LORENZONI LIVIA	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810688 - DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE <i>(secondo semestre)</i> corso erogato presso - DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (21810761) - IANNUZZI ANTONIO	C	IUS/09	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere area economico statistica

21810438 - POLITICA ECONOMICA EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI <i>(primo semestre)</i> corso erogato presso - ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE MONETARIA (21810875) - MAGAZZINO COSIMO	C	SECS-P/02	6	36	AP	ITA
21810432 - ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE <i>(secondo semestre)</i> PADOVANO FABIO	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810485 - POPOLAZIONE, SOCIETA' E SVILUPPO <i>(primo semestre)</i> corso erogato presso - POPOLAZIONE, SOCIETÀ E SVILUPPO (21810597) - REYNAUD CECILIA	C	SECS-S/04	6	36	AP	ITA
21810690 - STORIA E TEORIE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA <i>(primo semestre)</i> MUTUAZIONE - STORIA E TEORIE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA (21810690) - MASINI FABIO	C	SECS-P/04	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810363 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA (21810363) - MAGAZZINO COSIMO</i>	C	SECS-P/02	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso europeo - Paniere Storico - politologico - sociologico						
21810527 - THE EU IN THE GLOBAL ENVIRONMENTAL GOVERNANCE (secondo semestre) <i>corso erogato presso - THE EU IN GLOBAL ENVIRONMENTAL GOVERNANCE (21810415) - FASANARO LAURA</i>	C	SPS/06	6	36	AP	ITA
21810537 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI (primo semestre) <i>corso erogato presso - POLITICHE URBANE TERRITORIALI (21002068) - PALAZZO ANNA LAURA</i>	C	ICAR/21	6	36	AP	ITA
21810538 - STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (21810623) - CECI GIOVANNI MARIO</i>	C	M-STO/04	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area giuridica						
21810518 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (secondo semestre) <i>DI LASCIO FRANCESCA</i>	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810519 - RESPONSABILITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (secondo semestre) <i>AGOSTINELLI BENEDETTA</i>	C	IUS/01	6	36	AP	ITA
21810529 - DIRITTO SANITARIO (secondo semestre) <i>corso erogato presso - DIRITTO SANITARIO (20101316) - APERIO BELLA FLAMINIA</i>	C	IUS/10	6	36	AP	ITA
21810530 - DIRITTO COMMERCIALE (primo semestre) <i>corso erogato presso - DIRITTO COMMERCIALE I (20101017) - DI MARCELLO TOMMASO</i>	C	IUS/04	6	36	AP	ITA
21810517 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (primo semestre) <i>SICLARI MASSIMO</i>	C	IUS/08	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere area economico - statistica						
21810521 - FINANZA DEGLI ENTI LOCALI (primo semestre) <i>AUTERI MONICA</i>	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810522 - MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI (secondo semestre) <i>BISCOTTI ANNA MARIA</i>	C	SECS-P/07	6	36	AP	ITA
21810523 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI (primo semestre) <i>AUTERI MONICA</i>	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
21810431 - ECONOMIA DEI TRASPORTI (primo semestre) <i>MARCUCCI EDOARDO</i>	C	SECS-P/06	6	36	AP	ITA
21810520 - ECONOMIA SANITARIA (primo semestre) <i>AUTERI MONICA</i>	C	SECS-P/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Percorso nazionale - Paniere Storico - politologico - sociologico						
21810532 - STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETA' (primo semestre) <i>corso erogato presso - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (21002138) - CAUDO GIOVANNI</i>	C	ICAR/21	6	36	AP	ITA
21810525 - CRIMINE, DEVIANZA, CORRUZIONE (secondo semestre) <i>SIMONE ANNA</i>	C	SPS/12	6	36	AP	ITA
21810333 - DEMOCRAZIA E DIGITALIZZAZIONE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - DEMOCRAZIA E DIGITALIZZAZIONE (21810333) - PISCIOTTA BARBARA</i>	C	SPS/04	6	36	AP	ITA
21810531 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (primo semestre) <i>corso erogato presso - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57 (22902268) - COCOZZA ANTONIO</i>	C	SPS/09	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente						
21810377 - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE (secondo semestre)	D	L-LIN/12	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810368 - DIRITTO PRIVATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - DIRITTO PRIVATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (21810368) - AGOSTINELLI BENEDETTA</i>	D	IUS/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: Esami a scelta dello studente

21810370 - BIODIRITTO (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - BIODIRITTO (21810370) -</i>	D	IUS/09	6	36	AP	ITA
20410485 - Biologia vegetale dei beni culturali (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - Biologia vegetale dei beni culturali (20410485) - CANEVA GIULIA</i>	D	BIO/03	6	36	AP	ITA
21810377 - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE (secondo semestre) <i>corso erogato presso - CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE (21810392) - ELIA ADRIANO</i>	D	L-LIN/12	6	36	AP	ITA
21810371 - DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (secondo semestre) <i>DI LASCIO FRANCESCA</i>	D	IUS/10	6	36	AP	ITA
20710641 - HISTORY AND POLITICS OF ENERGY (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - HISTORY AND POLITICS OF ENERGY (20710641) - GARAVINI GIULIANO</i>	D	SPS/06	6	36	AP	ENG
21810488 - REGOLE E CULTURE (secondo semestre) <i>FUSASCHI MICHELA</i>	D	M-DEA/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE -12 CFU: a scelta: seminari, conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e stage

21810874 - Tirocini e stage (primo semestre)	F		5	30	I	ITA
21810778 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE I (primo semestre)	F		3	18	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21810779 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE II (primo semestre)	F		3	18	I	ITA
21810780 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE I (primo semestre)	F		3	18	I	ITA
21810781 - SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE II (primo semestre)	F		3	18	I	ITA
21810791 - LINGUA INGLESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 (primo semestre)	F		3	18	I	ENG
21810792 - LINGUA FRANCESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 (primo semestre)	F		3	18	I	FRA
21810794 - LINGUA SPAGNOLA – IDONEITÀ LIVELLO B2 (primo semestre)	F		3	18	I	SPA
21810795 - LINGUA TEDESCA – IDONEITÀ LIVELLO B1 (primo semestre)	F		3	18	I	DEU
21810793 - LINGUA PORTOGHESE – IDONEITÀ LIVELLO B2 (primo semestre)	F		3	18	I	POR
21810798 - Abilità informatiche e telematiche: workshop (primo semestre)	F		1	6	I	ITA
21810873 - Ulteriori conoscenze linguistiche: workshop (primo semestre)	F		4	24	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'analisi economica del diritto è un metodo interdisciplinare applicato per studiare i fondamenti logico-economici delle regole giuridiche e per valutare, anche su basi quantitative, i loro effetti. L'analisi economica può così aiutare a comprendere come le norme debbano essere redatte e interpretate per conseguire determinati obiettivi e come i comportamenti umani reagiscano agli incentivi e ai disincentivi introdotti da quelle norme. A partire dall'inizio degli anni Sessanta del XX secolo, tutti gli istituti dell'economia di mercato sono stati rivisitati alla luce delle indicazioni offerte dall'analisi economica. Questa è così diventata parte integrante degli studi giuridici in materia di diritto civile e commerciale. Mentre l'affermazione nel campo del diritto privato è ormai incontestata, in altri settori, l'analisi economica costituisce un'ospite inattesa. La sua applicazione allo studio delle regole che disciplinano i comportamenti non di mercato, infatti, costituisce una radicale rottura con la tradizione scientifica di molte branche del diritto. In queste, le premesse teoriche da cui muove l'analisi economica sono a lungo sembrate lontane e il loro utilizzo, a cominciare dalla teoria dei prezzi, è parso ignorare quei limiti morali al mercato su cui implicitamente si fondano molte discipline giuridiche. Applicare l'analisi economica nel campo del diritto pubblico, costituzionale e amministrativo è ancora più complesso che in altri ambiti. Basti pensare alla difficoltà di utilizzare il criterio del calcolo economico quando si analizzano le condotte dei singoli e dei gruppi nella sfera pubblica, secondo un'antica tradizione ispirate esclusivamente a motivazioni ideali e altruistiche. Nonostante queste difficoltà, l'applicazione dell'analisi economica allo studio degli assetti istituzionali, del processo politico e dell'azione amministrativa è oggi il risultato del graduale convergere e della reciproca influenza di una pluralità di orientamenti scientifici che hanno dato sempre maggiore consistenza alla materia. Il corso è, in particolare, dedicato all'analisi economica del diritto amministrativo. In questa prospettiva, fornite le indicazioni di base sugli strumenti concettuali impiegati dall'analisi economica del diritto, saranno affrontati i seguenti argomenti: fondamenti e le dimensioni ottimali dello Stato, i rapporti tra fallimenti del mercato e intervento pubblico, i rischi di un opposto fallimento dello Stato, il ruolo della pubblica amministrazione nel contesto dell'azione collettiva, le logiche del comportamento burocratico, la delega di funzioni all'amministrazione, l'organizzazione industriale dell'amministrazione, gli strumenti di azione della pubblica amministrazione, le tecniche di regolazione dell'attività amministrativa, il funzionamento del sindacato giurisdizionale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni intende sviluppare le competenze di elaborare ed applicare i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline con oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Con lo studio di Sociologia del lavoro e delle Organizzazioni, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - acquisire conoscenze relative ai concetti fondamentali e al quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali; - analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale. In termini di autonomia di giudizio: - analizzare criticamente e confrontare le politiche relative ai temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle PPAA. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, relativi all'analisi dei vari modelli organizzativi, con particolare attenzione alle dimensioni strutturale, culturale, ai meccanismi di coordinamento, alla progettazione riprogettazione di modelli organizzativi innovativi, con un alto grado di autonomia.

Docente: COCOZZA ANTONIO

Il corso si articola in tre parti. Il modulo istituzionale si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Sarà approfondita l'analisi del mutamento che attraversa il lavoro nel mondo, in relazione allo sviluppo delle culture organizzative e manageriali innovative, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla costante richiesta di incremento di flessibilità e produttività e all'importanza strategica assunta, nei nuovi processi produttivi, dai "soft skills" e dalle competenze trasversali. Il modulo di approfondimento si propone, invece, di analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale: - le trasformazioni del lavoro dal punto di vista sociologico e il quadro concettuale relativo all'evoluzione dei modelli e delle culture organizzative: dal Taylor-fordismo alla Total Quality Management e alle organizzazioni a rete; - l'evoluzione delle politiche e degli strumenti di gestione delle risorse umane, alla ricerca di un nuovo paradigma di riferimento: la persona al centro dei processi; - Leadership e gestione dei processi socio organizzativi nelle imprese innovative e nelle pubbliche amministrazioni virtuose: il ruolo strategico della comunicazione e della Lifelong Learning; - Lo sviluppo delle relazioni industriali in Italia: la dimensione sociologica del quadro economico, giuridico e istituzionale; gli attori delle relazioni industriali; l'evoluzione della contrattazione collettiva; le relazioni industriali e modello partecipativo; le relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni. Nella parte conclusiva del corso saranno organizzati seminari di studio e di confronto con i protagonisti (Responsabili aziendali di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali) sui temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle imprese innovative e nelle Pubbliche Amministrazioni virtuose.

THE EU IN THE GLOBAL ENVIRONMENTAL GOVERNANCE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo principale del corso è approfondire la conoscenza delle origini e dell'evoluzione della governance ambientale globale e dotare gli studenti degli strumenti metodologici per comprendere e analizzare entrambi questi aspetti in una prospettiva di storia e politica internazionale. Allo stesso tempo, il corso si prefigge un secondo obiettivo, strettamente collegato al primo: analizzare il ruolo dell'Unione Europea nella costruzione delle istituzioni e delle politiche

della governance ambientale mondiale e, parallelamente, le diverse implicazioni nella politica europea del dibattito internazionale sullo sviluppo sostenibile, dalla fine degli anni Sessanta ai giorni nostri. Muovendo dagli inizi della politica ambientale della CE/UE, il corso si sofferma sull'evoluzione delle idee di sicurezza e transizione energetica nel dibattito interno ai paesi europei e nelle istituzioni intergovernative e sovranazionali; prende in esame la formazione dell'agenda europea della sostenibilità attraverso le diverse aree politiche in essa coinvolte; e si concentra, infine, sulla relazione tra la dimensione multilaterale della governance ambientale delle Nazioni Unite e quella dell'Unione Europea. Gli studenti approfondiranno lo studio di alcune fra le più complesse sfide mondiali, quali il cambiamento climatico e il deterioramento dei global commons, in particolare delle loro implicazioni nella politica internazionale; accresceranno la loro comprensione del ruolo delle istituzioni multilaterali e di quelle regionali, degli attori governativi e di quelli non-governativi; svilupperanno, infine, la capacità di valutare in maniera critica le risposte politiche ed economiche a tali sfide elaborate dall'Unione Europea nel corso degli ultimi decenni.

Docente: FASANARO LAURA

Il corso è strutturato in 4 parti (9 CFU): 1) Storia, politica ed evoluzione istituzionale dell'Unione Europea, dalla Comunità Europea degli anni Settanta all'UE degli anni Duemila. 2) Le sfide e la politica ambientali in una prospettiva di storia internazionale, dalla Conferenza di Stoccolma del 1972 all'Accordo di Parigi del 2015: conservazione; minacce globali; negoziati multilaterali e la nascita e lo sviluppo della questione climatica nella politica internazionale. 3) Le origini e lo sviluppo della politica ambientale dell'Unione Europea nel contesto della sua politica energetica, delle relazioni esterne dell'Unione e della politica estera europea. 4) Saggi brevi e presentazioni degli studenti (vedi lista delle letture consigliate/bibliografia di riferimento).

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO E COMPARATO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire le conoscenze relative ai principali ordinamenti nazionali e sovranazionali a livello globale muovendo dall'esame dei principi generali del diritto amministrativo e del modo in cui questi conformano l'organizzazione e l'attività amministrativa. I diversi temi e istituti saranno esaminati prima con attenzione al dato dell'evoluzione storica e successivamente con riguardo sia al diritto positivo, sia ai casi giurisprudenziali più significativi per l'interpretazione dei nodi emergenti in fase applicativa. Sarà, inoltre, dedicato spazio all'influenza dell'integrazione europea sui sistemi amministrativi ma anche sulla tutela dei diritti fondamentali. L'obiettivo è di offrire una base teorica utile a comprendere le più attuali questioni di diritto amministrativo, con la finalità di facilitare lo sviluppo negli studenti di una autonoma capacità di analisi dei problemi applicativi derivanti dal diritto amministrativo comparato. Il corso aderisce al progetto di didattica innovativa "Studenti in rete", organizzato insieme ai docenti responsabili degli insegnamenti di Diritto amministrativo comparato delle università di Firenze, Udine e Torino. Il progetto prevede che gli studenti frequentanti partecipino attivamente ad alcune lezioni comuni e discutano un paper prodotto sotto la supervisione del docente referente.

RESPONSABILITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un aggiornato ed adeguato bagaglio di conoscenze del complesso e variegato sistema della responsabilità civile della Pubblica Amministrazione. Il ventaglio dei temi trattati spazia dalla responsabilità precontrattuale a quella da provvedimento illegittimo, dalla responsabilità da comportamento illecito (in casi specifici, come attività ablativo, circolazione stradale, illecito trattamento dei dati personali) alla responsabilità del pubblico dipendente e della struttura in sottosettori speciali come l'ambito sanitario, quello scolastico e quello dell'amministrazione della giustizia. Risultati attesi: Lo studente, ricostruito il lungo percorso che ha portato all'imputabilità della PA per fatto illecito e che ha nel tempo ampliato le ipotesi di danno risarcibile e delineato la tutela dell'interesse legittimo ed il concetto di colpa della PA, sarà in grado di conoscere, attraverso lo studio dei casi, i principali filoni giurisprudenziali in tema di responsabilità (precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale) e di riconoscere le criticità delle attività, sia provvedimentale che materiale, potenzialmente lesive della posizione giuridica soggettiva dei privati.

Docente: AGOSTINELLI BENEDETTA

Il ventaglio dei temi trattati spazia dalla responsabilità precontrattuale a quella da provvedimento illegittimo, dalla responsabilità da comportamento illecito (in casi specifici, come attività ablativo, circolazione stradale, illecito trattamento dei dati personali) alla responsabilità del pubblico dipendente e della struttura in sottosettori speciali come l'ambito sanitario, quello scolastico e quello dell'amministrazione della giustizia.

ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo del corso è introdurre gli studenti all'analisi delle relazioni tra processi e istituzioni politiche da un lato e performance economica dall'altro. Come in ogni corso standard di economia delle scelte pubbliche, le istituzioni e i processi politici saranno analizzati utilizzando il paradigma della scelta razionale, tipico dell'economia ma non della scienza politica tradizionale, per caratterizzare il comportamento degli agenti politici. Ciò consente di identificare le decisioni tipiche che saranno prese in contesti istituzionali alternativi e le loro conseguenze in termini di risultati economici. L'enfasi del corso è sull'analisi comparativa delle istituzioni, con preferenza per le istituzioni Europee e internazionali. Il corso tratterà argomenti come i sistemi di voto, gli effetti economici dei governi parlamentari rispetto a quelli presidenziali, il ruolo della magistratura, le conseguenze economiche dei sistemi legali, i comportamenti burocratici, il decentramento fiscale, la concorrenza tra i governi locali, la politica del debito pubblico, politica e crescita economica, cicli economici politici, governi non democratici, organizzazioni internazionali, media e politica.

Docente: PADOVANO FABIO

Modelli di competizione politica (elettore mediano, modello probabilistico e candidato cittadino) Ricerca di affitto/Logica dell'azione collettiva Cicli legislativi politici Separazione dei poteri e responsabilità politica La magistratura Regole elettorali Competizione politica Burocrazia Dittature

TECNICHE E PROCEDURE FINANZIARIE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha l'obiettivo fornire gli strumenti per la comprensione della contabilità di Stato, una materia che negli ultimi anni è stata oggetto di importanti interventi riformatori sotto la spinta delle influenze provenienti dall'Unione Europea. Gli obiettivi formativi saranno volti a offrire: a) una analisi del quadro costituzionale, normativo, degli istituti, dei soggetti e dei documenti, nonché delle influenze dell'Unione europea sugli strumenti e sulle scelte di finanza pubblica; b) un approfondimento critico particolarmente attento alle tematiche attuali: federalismo fiscale, vincolo del pareggio di bilancio, rapporti con l'Unione europea, spending review. Si consentirà così ai discenti da una parte, di apprendere gli elementi fondamentali della materia, anche a fini concorsuali per le future sfide del loro percorso post laurea, dall'altra, di acquisire una capacità di analisi critica sui temi oggetto di studio, perché la contabilità di Stato è una materia che, fuoriuscita dagli angusti spazi della scienza contabile, studia la funzione di indirizzo, coordinamento e programmazione delle risorse pubbliche, influenzando la vita economica e sociale del Paese.

Abilità informatiche e telematiche: workshop

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Un workshop è una sessione formativa mirata e interattiva, progettata per fornire competenze, conoscenze o esperienze pratiche in un'area tematica specifica. I suoi obiettivi primari sono: - Migliorare l'apprendimento: approfondire la comprensione, il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi al di là dei tradizionali contesti scolastici. - Sviluppo delle competenze: acquisire competenze pratiche rilevanti per la crescita accademica, professionale o personale. - Collaborazione e networking: favorire il teamworking, la condivisione di idee e lo sviluppo di relazioni professionali. - Applicazione della teoria alla pratica: colmare il divario tra la teoria e l'applicazione nel mondo reale attraverso esperienze pratiche. - Crescita personale: sviluppare competenze essenziali per la vita e promuovere il benessere generale degli studenti. - Analisi secondo differenti punti di vista: sviluppare una comprensione più ampia e un pensiero inclusivo attraverso un'analisi basata su differenti punti di vista. - Riflessione e feedback: Incoraggiare l'autovalutazione, identificare le aree di miglioramento e ricevere un feedback costruttivo.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si pone l'obiettivo di fornire i principali strumenti per acquisire la dimensione dell'ambiente nell'analisi politica, sociale ed economica contemporanea. In tale ottica, nello specifico vengono posti i seguenti obiettivi formativi: - inquadrare l'ambiente nelle discipline economiche ed acquisire i fondamenti teorici dell'economia e ambientale e della politica ambientale - conoscere gli strumenti inquadrati nella teoria economica di identificazione, valutazione e minimizzazione delle minacce e/o dei danni all'ambiente - comprendere le tematiche delle risorse ambientali (suolo, aria, acqua, fonti energetiche finite e rinnovabili) in una prospettiva di breve e medio-lungo termine di analisi di economia e politica dello sviluppo - approfondire il tema dell'energia come risorsa naturale rinnovabile e non rinnovabile e le relative tematiche ambientali - identificare le posizioni, le azioni e i programmi di intervento in campo ambientale di alcuni tra i principali attori nel sistema europeo e mondiale - acquisire una conoscenza degli strumenti di valutazione degli aspetti ambientali di progetti di investimento

LINGUA TEDESCA – IDONEITÀ LIVELLO B1

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il livello B1 di tedesco corrisponde a un livello intermedio di competenza secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Al livello B1 ci si aspetta che le studentesse e gli studenti abbiano una solida base nella lingua e siano in grado di comunicare in una varietà di situazioni quotidiane. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il tedesco B1 comprendono: • Comprendere e rispondere a conversazioni, interviste e annunci su argomenti di uso quotidiano; • Leggere e comprendere testi moderatamente complessi, come articoli di giornale e opere letterarie di facile comprensione o in versione semplificata; • Intervenire in conversazioni, esprimere opinioni ed essere in grado di presentare in modo corretto vari argomenti; • Scrivere lettere personali, e-mail e brevi testi su argomenti ed esperienze familiari; • Ampliare le conoscenze grammaticali e il vocabolario per esprimere le idee in modo più articolato; • Sviluppare la consapevolezza culturale dei Paesi di lingua tedesca e dimostrare sensibilità culturale nella comunicazione

INFORMATICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire le conoscenze e le competenze utili ad accrescere la consapevolezza digitale da un punto di vista sia teorico sia pratico, con un focus specifico sulla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Partendo dall'analisi delle tre caratteristiche fondamentali della digitalizzazione (dinamicità, giovinezza e pervasività), al termine del corso gli studenti saranno in grado di cogliere le opportunità che il digitale può offrire e di indirizzarne positivamente gli effetti. La consapevolezza digitale non è una questione meramente tecnologica, ma è profondamente interdisciplinare, impattando su aspetti manageriali, organizzativi, sociologici e filosofici. Il corso prevede lo svolgimento di un business game in gruppo finalizzato, da un lato, ad affrontare progetti complessi di trasformazione digitale in cui è fondamentale la contaminazione di diverse professionalità e, dall'altro, ad avere la possibilità di lavorare in team, impegnandosi a valorizzare le caratteristiche di ciascuno.

ATTI, CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento mira a fornire le conoscenze e le competenze utili ad interpretare gli snodi procedurali e gli istituti dell'azione amministrativa che tendono a

favorire l'insorgere di conflitti tra soggetti istituzionali, cittadini e operatori economici. Così facendo, gli studenti saranno in grado sia di procedere all'esame critico delle regole di taglio generale contenute nella legge n. 241/1990, sia di leggere tali disposizioni in modo ordinato sia quando si pone la necessità di contemperarle con altre di carattere trasversale (quali le previsioni in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione), sia con riferimento ad ambiti materiali specifici (come ad esempio il governo del territorio e la tutela dell'ambiente). L'effetto atteso sarà quello di accrescere la capacità di comprensione dei problemi amministrativi e, conseguentemente, di definire proposte utili alla loro concreta definizione e alla ricerca di soluzioni operative in grado di facilitare l'applicazione delle norme.

Docente: DI LASCIO FRANCESCA

Durante il corso saranno trattati i seguenti temi: - Procedimenti e provvedimenti amministrativi - La semplificazione amministrativa - La conferenza di servizi: analisi teorica e discussione di casi - La segnalazione certificata di inizio attività: analisi teorica e discussione di casi - Il diritto di accesso: analisi teorica e discussione di casi - La motivazione dei provvedimenti: analisi teorica e discussione di casi - L'autotutela amministrativa: analisi teorica e discussione di casi - Il procedimento amministrativo informatizzato: analisi teorica e discussione di casi - Pubblico e privato nel diritto amministrativo - Le procedure ad evidenza pubblica - E-procurement e gestione on line delle procedure di aggiudicazione - Le aste on line: analisi teorica e discussione di casi - Utilizzo dei sistemi telematici e parità di accesso agli operatori: analisi teorica e discussione di casi - Le centrali di committenza: analisi teorica e discussione di casi - Il soccorso istruttorio: analisi teorica e discussione di casi - Contratti e controlli amministrativi: analisi teorica e discussione di casi - Le concessioni di beni pubblici: analisi teorica e discussione di casi

LINGUA INGLESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per l'inglese B2 mirano a sviluppare una competenza linguistica intermedia, concentrandosi sulla comprensione, sulla comunicazione e sulla comprensione culturale. Le studentesse e gli studenti miglioreranno le loro capacità di lettura, scrittura, ascolto e conversazione, ampliando al contempo le loro conoscenze grammaticali, la gamma di vocaboli e la capacità di impegnarsi in conversazioni significative. Nel dettaglio le studentesse e gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi: • Comprendere e analizzare testi scritti moderatamente complessi; • Scrivere paragrafi e saggi ben strutturati che esprimano opinioni e argomenti; • Comprendere e affrontare conversazioni e presentazioni su argomenti familiari; • Dimostrare accuratezza grammaticale e ampliare il vocabolario; • Sviluppare la consapevolezza culturale e il rispetto per i diversi stili di Comunicazione; • Promuovere capacità di apprendimento autonomo e fissare obiettivi raggiungibili

LINGUA PORTOGHESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per raggiungere un livello B2 di competenza in portoghese includono: • Ampliare il vocabolario di vari argomenti e utilizzare gli indizi contestuali; • Padroneggiare la grammatica, compresi i tempi verbali, l'accordo dei nomi e la struttura delle frasi; • Migliorare le capacità di comprensione della lettura di una varietà di testi; • Migliorare le capacità di scrittura con composizioni coerenti e ben strutturate; • Migliorare la comprensione orale e sviluppare strategie per gestire accenti diversi; • Comunicare con sicurezza e scioltezza in portoghese parlato, concentrandosi sulla pronuncia; • Acquisire una comprensione culturale dei Paesi di lingua portoghese; • Sviluppare le capacità di utilizzo della lingua in vari contesti e con pubblici differenti; • Essere in grado di fare un'autocorrezione e di saper valutare le proprie competenze linguistiche; • Promuovere la sensibilità culturale e le capacità di comunicazione interculturale.

POLITICA ECONOMICA EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso offre allo studente un panorama completo del percorso compiuto dall'Europa verso l'integrazione economica orizzontale e verticale, oltre che dei costi e dei benefici delle unioni monetarie e del contemperamento degli obiettivi e degli strumenti della politica economica e finanziaria degli stati membri e delle unioni monetarie. Il corso è finalizzato all'analisi dei modelli che generano le crisi finanziarie e le scelte pubbliche sui temi esplicitati nei Trattati, nel Patto di Stabilità e Crescita e nelle loro riforme oltre che di quelle che dominano l'odierno dibattito politico ed economico in Europa e nel mondo. Il corso si articola in due moduli, ciascuno di 4 CFU, legati dalla finalità di esaminare, una volta attuata l'eliminazione delle barriere commerciali, gli elementi necessari per la definizione di nuove regole nei rapporti di politica economica tra gli Stati sovrani membri dell'Unione Europea e tra questa regione planetaria con il resto del mondo.

LINGUA FRANCESE – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per un livello B2 di francese si concentrano sullo sviluppo della capacità di comunicare efficacemente in francese sia in forma scritta che orale: • Capire e comprendere il francese parlato in vari contesti, tra cui conversazioni, notizie e presentazioni; • Leggere e comprendere un'ampia gamma di testi, compresi articoli, saggi e documenti professionali; • Parlare fluentemente e partecipare a discussioni, dibattiti e conversazioni su vari argomenti; • Scrivere testi coerenti e ben strutturati, utilizzando un lessico e una grammatica appropriate; • Ampliare il vocabolario e utilizzare con precisione le strutture grammaticali; • Dimostrare consapevolezza e comprensione culturale dei paesi francofoni; • Sviluppare strategie di interazione efficaci per la Comunicazione; • Migliorare la pronuncia e l'intonazione per un discorso più chiaro e fluido; • Promuovere le capacità di apprendimento autonomo attraverso la pratica

ECONOMIA DEI BENI CULTURALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso di economia dei beni culturali si concentra sull'economia e la gestione delle istituzioni culturali, in ambiente pubblico (musei, teatri, sovrintendenze) e privato (gallerie etc.). Dopo un'introduzione alla disciplina dell'economia dell'arte e della cultura, il corso si concentrerà sulle principali istituzioni in cui vengono erogati i servizi artistici e culturali, quali teatri, orchestre, musei e gallerie e distretti culturali. Una quota importante di lezioni sarà dedicata alla gestione e alla promozione del patrimonio culturale e dei mercati dell'arte. Questo corso è molto importante per paesi, come l'Italia, che conservano un importante patrimonio culturale e mirano a promuoverlo e ad ampliarlo ulteriormente, anche a scopi turistici. L'argomento include una serie di approcci, neoclassici, economia del benessere, di politica pubblica ed di economia delle istituzioni, con analisi sia teoriche che applicate.

Docente: AUTERI MONICA

Il corso si articola in due moduli, al fine di consentire agli studenti di apprendere sia i fondamenti generali della teoria microeconomica sia l'applicazione di tali fondamenti a un campo ampio come quello della produzione e del consumo culturale. Nel primo modulo, introdurrà gli studenti ai principali concetti della microeconomia, vengono presi in considerazione i principali settori artistici e culturali secondo la prospettiva della teoria economica, soffermandosi in particolare sull'analisi della domanda e dell'offerta di arte, cultura e spettacolo. Verranno poi analizzati alcuni settori specifici nella seconda parte del corso.

DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti approfondite nozioni e capacità di studio e di analisi critica relativamente al rapporto fra diritto, scienza e nuove tecnologie attraverso l'apprendimento degli aspetti teorico-general, della metodologia di individuazione delle criticità, dell'analisi del contesto nazionale ed internazionale. Il Corso mira a fornire: - un insieme di conoscenze idoneo a porre gli studenti in condizione di applicare, ove possibile, gli istituti tradizionali del diritto ai predetti ambiti; - un'accurata preparazione giuridica che consenta di affrontare con piena padronanza le problematiche giuridico-tecnologiche; - la concreta capacità di affrontare sul piano pratico le questioni studiate, mediante lo svolgimento di attività mirate (esercitazioni pratiche in aula, simulazioni processuali, presentazione e discussione di case study).

Docente: IANNUZZI ANTONIO

1) Introduzione alla regolazione europea della società digitale. 2) Le fonti del diritto dell'Unione europea per la disciplina della società digitale 3) La disciplina del "rischio digitale" 4) Autorità indipendenti e di governo della società digitale 5) Il diritto alla protezione dei dati personali 6) «Data spaces» e Data Governance Act 7) La disciplina della cybersecurity nell'Unione europea e in Italia 8) Intelligenza artificiale e diritto 9) Il Regolamento europeo che detta regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (AI Act)

DIRITTO PRIVATO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di fornire un adeguato apporto di informazioni su diversi aspetti implicati dall'avvento delle nuove tecnologie. Il loro impatto nel sistema del diritto privato comporta una sempre crescente necessità di verifica rispetto ai temi più vari, come la riservatezza, gli smart contract e il commercio elettronico, la proprietà intellettuale, i social network, le piattaforme digitali. Da una parte occorre rileggere istituti classici del diritto civile, come il contratto o la proprietà, per vagliare la compatibilità delle vecchie nozioni con le nuove modalità di formazione del consenso e di circolazione delle informazioni e dei dati, dall'altra occorre individuare i limiti di ammissibilità delle condotte perpetrate in rete e le conseguenti responsabilità per l'eventuale violazione di diritti, sia di natura personale che di natura patrimoniale.

Docente: AGOSTINELLI BENEDETTA

Il corso analizza una gamma di questioni che sono poste dall'avvento delle nuove tecnologie e che coinvolgono la posizione giuridica dei soggetti privati coinvolti (natura dei beni, proprietà, contratto, privacy, identità personale, fatto illecito on line, trasmissione ereditaria dei contenuti digitali), con particolare riferimento alla protezione dei minori on line nell'era digitale.

Ulteriori conoscenze linguistiche: workshop

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Nel complesso gli obiettivi formativi raggiunti dalle studentesse e dagli studenti che apprendono una lingua straniera a un livello B1 consentono loro di operare in modo indipendente e sicuro nella lingua di destinazione a un livello intermedio. Nel dettaglio le studentesse e gli studenti: • Imparano a comprendere e comunicare efficacemente nella lingua straniera appresa; • sviluppare la capacità di sostenere conversazioni su argomenti di uso quotidiano e di esprimere opinioni e comprendere le idee principali in testi scritti e orali; • Imparano a scrivere testi di senso compiuto e a partecipare a discussioni, acquisendo una solida base di grammatica, vocabolario e pronuncia; • Acquisiscono le competenze necessarie per affrontare le situazioni quotidiane, come ordinare cibo, chiedere indicazioni e discutere di esperienze personali

ECONOMIA SANITARIA

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Partendo dalla relazione tra salute e crescita economica, il corso intende offrire una analisi dei problemi legati alla fornitura di servizi sanitari in un contesto come quello italiano caratterizzato dalla com- presenza di fornitori pubblici e privati. Verrà approfondito il processo decisionale dell'individuo relativamente all'investimento in salute e al consumo di cure. Si focalizzerà, poi l'attenzione sull'organizzazione dei mercati delle prestazioni sanitarie e sulle dinamiche di interazione tra consumatori ed erogatori di cure. Un importante tema di discussione sarà quello delle asimmetrie d'informazione. Dalla teoria si passerà poi alla pratica presentando le caratteristiche principali del sistema sanitario italiano. Verranno poi analizzate le riforme in atto nei principali paesi OCSE.

Docente: AUTERI MONICA

Programma dettagliato: 1. LA DOMANDA Che cosa è l'economia sanitaria Scopo e obiettivi del corso Lo studio dell'economia sanitaria Particolarità del mercato delle prestazioni sanitarie - Arrow (1963), Baumol (1993), Culyer and Newhouse (2000), Fuchs (2000) La domanda di prestazioni sanitarie (Cap. 1) La salute Dal bisogno alla domanda La domanda di prestazioni sanitarie Il modello di Grossman; La domanda di prestazioni sanitarie in un contesto statico - Grossman (1972), Ennett and Bauman (1993), Kiuila and Mieszkowski (2007), Grossman et al. (2000) La domanda e il rapporto di agenzia (Cap. 2) Il rapporto di agenzia fra medico e paziente La domanda indotta; le nuove teorie - Zweifel et al. (2000), Arrow (1968), Pauly (1968) 2. L'OFFERTA L'Offerta e la gestione delle strutture sanitarie (Cap.3 solo le parti indicate): L'offerta e gli strumenti di controllo Il medico e le prestazioni (par 1 e 2) L'ospedale come un'impresa (par 3) La valutazione economica (Cap.4 solo le parti indicate): I fondamenti teorici della valutazione economica (par 1 & 2) Il valore della vita (par 3, prima parte) Gli aspetti critici della valutazione economica (par 4 & 9) I mercati assicurativi (Cap. 5 (213-220, 228-237) e 6 (intro, pp.280-288)) L'assicurazione per il rischio di malattia I contratti fra acquirente ed ospedale I contratti fra acquirente e medici di medicina generale Contratti per prestazioni diagnostiche Asimmetria informativa e benessere - Dumont et al. (2008), Hennig-Schmidt et al. (2011) La gestione strategica dell'offerta: organizzazione e finanziamento della sanità (Cap. 9) I principali metodi di finanziamento del sistema sanitario I metodi con cui la fornitura può essere organizzata I criteri di allocazione delle risorse: alternative possibili La formula capitaria - Arrow (1963), Brickley and Horn (2000), Cutler et al. (1996), Gawande (1999), Glied (1999), Kessler and McClellan (1999), Martn et al. (2011) 3. L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA. Il SSN in Italia e la sua evoluzione I recenti provvedimenti nazionali Il difficile equilibrio tra integrazione e concorrenza Sistemi sanitari a confronto (Cap. 10) - Bloom et al. (2001), Finkelstein (2005), Ferrara (1998), Fuchs (1996), Lantz et al. (1998), Moon (1999), Ruhm (2001), Sacker et al. (2000), Wagstaff et al. (2000), Tuljapurkar et al. (2000) 4. L'ECONOMIA DEL FARMACO Il mercato farmaceutico La domanda di farmaci innovativi L'offerta di farmaci innovativi I meccanismi di rimborso e di pricing Il valore del farmaco (Drug Value) L'Unione Europea e il mercato unico - Bandow (2003), Bandow (2005), Berndt (2002), Burstall (1991), Byrne et al. (2007), Frech and Miller (1996)

LINGUA SPAGNOLA – IDONEITÀ LIVELLO B2

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi di apprendimento per lo spagnolo B2 (livello intermedio) sono: • Comprendere ed estrapolare I concetti chiave da conversazioni, interviste e testi scritti su argomenti di attualità; • Intervenire in conversazioni e discussioni, esprimendo opinioni e sostenendo proprie argomentazioni; • Scrivere paragrafi di senso compiuto e brevi saggi, dimostrando un uso accurato della grammatica e del lessico; • Ampliare il vocabolario e applicare efficacemente le strutture grammaticali di livello intermedio; • Sviluppare la consapevolezza culturale dei Paesi di lingua spagnola e mettere a confronto le differenti culture; • Essere in grado di progredire nella lingua anche con un apprendimento autonomo, utilizzando risorse e strategie per migliorare la conoscenza della lingua

Biologia vegetale dei beni culturali

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornirà metodologie, conoscenze e strumenti necessari: a) alla analisi delle problematiche di biodeterioramento dei beni culturali (di origine batterica, fungina, algale, lichenica e relativa alle piante superiori) e alla loro fenomenologia; b) alle tecniche per la prevenzione ed il controllo del danno di origine biologica in ambienti museali e in ambito monumentale ed archeologico; all'analisi dei materiali di biologia costitutivi i beni culturali per problematiche conoscitive e di ricostruzione del contesto ambientale; c) alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale legato al mondo della natura. Darà quindi un cenno sulle problematiche di conservazione e valorizzazione dei parchi e giardini storici, oltre che dei complessi archeologici e monumentali.

Docente: CANEVA GIULIA

analisi delle problematiche di biodeterioramento dei beni culturali (di origine batterica, fungina, algale, lichenica e relativa alle piante superiori) e alla loro fenomenologia; alle tecniche per la prevenzione ed il controllo del danno di origine biologica in ambienti museali e in ambito monumentale ed archeologico; all'analisi dei materiali di biologia costitutivi i beni culturali per problematiche conoscitive e di ricostruzione del contesto ambientale; alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale legato al mondo della natura. Darà quindi un cenno sulle problematiche di conservazione e valorizzazione dei parchi e giardini storici, oltre che dei complessi archeologici e monumentali;

FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

L'organizzazione del sistema di governo dell'Italia ha subito un profondo cambiamento caratterizzato da un progressivo decentramento. A partire dalla creazione delle Regioni nel 1970, fino alla riforma del titolo V della Costituzione nel 2001, il governo centrale ha trasferito un numero di funzioni sempre maggiore ai governi locali. Di qui l'importanza della conoscenza della finanza degli enti locali per chi cerca impiego sia nell'amministrazione pubblica, sia in settori privati che abbiano a che fare con l'amministrazione pubblica. Lo studio della finanza degli enti locali è reso ancora più importante dal processo di integrazione europea, che ha ridefinito le competenze fiscali del governo dell'Unione Europea e degli stati nazionali.

Docente: AUTERI MONICA

Il corso è articolato in due parti. La prima economica e la seconda istituzionale. Nella prima fase si studiano gli effetti economici del federalismo fiscale, le forme, i casi in cui si hanno vantaggi in termini di controllo dei rappresentanti politici, le capacità di ridistribuire reddito rispetto ad un sistema centralizzato, i rischi che può comportare in un sistema economico caratterizzato da squilibri regionali. Nella seconda fase si studia il processo di riforma dell'ordinamento fiscale italiano fino alle più recenti riforme. Parte prima: La teoria economica del governo decentralizzato 1) Modelli di governo territoriale e vantaggi della decentralizzazione a. Il background di storia del pensiero politico b. Sistemi funzionali, federali, confederali c. La tendenza alle aggregazioni sovranazionali d. Federalismo solidale, competitivo e devolution e. La teoria dei contratti f. Il teorema di Oates 2) Le attività del governo locale e l'attribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo a. la teoria normativa dell'attribuzione delle competenze di spesa; b. attribuzione delle competenze e evoluzione dei sistemi decentralizzati; c. come si formano i governi locali i. teoria dei clubs ii. modello di Tiebout iii. modelli di yardstick competition iv. Costi di amministrazione 3) Il finanziamento dei governi locali a. Le imposte e le tariffe i. Autonomia tributaria ii. Le principali imposte locali iii. Prezzi pubblici e tariffe. Le entrate da controprestazione c. Il finanziamento dei governi sub-nazionali mediante trasferimenti e debito d. Sistemi perequativi ed equità orizzontale. Parte seconda: Il Sistema del governo locale in Italia 1) L'ordinamento del governo locale in Italia a. Centro e periferia b. Regioni c. Province d. Comuni e. Gli altri enti 2) Riforme e tendenze del sistema di governo territoriale italiano 3) Alcuni problemi del governo degli enti locali

MANAGEMENT PUBBLICO

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per migliorare la comprensione dell'economia delle aziende, pubbliche e private, che, a diverso titolo, partecipano al processo di produzione ed erogazione dei c.d. servizi pubblici. Nella consapevolezza della complessità e dell'elevata multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, il corso ha l'obiettivo di arricchire il percorso formativo degli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni con la conoscenza della prospettiva, dei metodi e degli strumenti propri dell'Economia Aziendale, applicati alle dinamiche di un settore di enorme importanza sociale, economica e politica come quello dei servizi pubblici.

Docente: D'AMICO EUGENIO

Il programma di Management Pubblico comprende due moduli. Il primo modulo analizza le aziende pubbliche in un'ottica economico aziendale. Il secondo modulo analizza (in chiave critica) l'evoluzione legislativa relativa all'introduzione degli strumenti manageriali nell'ambito delle aziende pubbliche.

MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per migliorare la comprensione dell'economia delle aziende, pubbliche e private, che, a diverso titolo, partecipano al processo di produzione ed erogazione dei c.d. servizi pubblici. Nella consapevolezza della complessità e dell'elevata multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, il corso ha l'obiettivo di arricchire il percorso formativo degli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni con la conoscenza della prospettiva, dei metodi e degli strumenti propri dell'Economia Aziendale, applicati alle dinamiche di un settore di enorme importanza sociale, economica e politica come quello dei servizi pubblici.

Docente: BISCOTTI ANNA MARIA

L'insegnamento mira a sviluppare la trattazione delle seguenti aree tematiche: Sistema-paese, servizi pubblici e competitività. La nuova regolamentazione del settore. La trasformazione dei mercati: dal monopolio alla concorrenza. La tipologia e la forma delle imprese del settore. Il processo di trasformazione dell'impresa pubblica nel settore. I processi di privatizzazione. La strategia dell'impresa pubblica. Governance e organizzazione dell'impresa pubblica. L'attenzione per l'utente e per la collettività. Gli indirizzi politico-istituzionali e i controlli esterni. I controlli e le politiche tariffarie.

CRIMINE, DEVIANZA, CORRUZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad acquisire in primo luogo una conoscenza di base sul fenomeno socio-giuridico della devianza e della criminalità attraverso una serie di teorie che saranno messe in relazione a macro concetti quali: l'ideologia della difesa sociale; la crisi dello Stato di diritto, il giustizialismo come fenomeno politico e mediatico, il garantismo e la tutela dei diritti fondamentali, il senso della pena. Immediatamente dopo si focalizzerà il fenomeno della "criminalità dei colletti bianchi" e della corruzione, sia nella politica che nelle PA. Infine, il corso mira anche a comprendere il funzionamento dell'istituzione e dell'amministrazione penitenziaria.

CULTURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso offre una panoramica sulla letteratura multietnica e multiculturale attraverso lo studio di una selezione di autori, tendenze e contesti storici legati agli Stati Uniti d'America. La produzione letteraria esaminata nel corso descrive una complessa esperienza socio-culturale nella quale gli scrittori negoziano continuamente la propria identità all'interno delle comunità a cui appartengono e più in generale rispetto agli Stati Uniti, esplorando di conseguenza questioni

di natura linguistica, razziale, generazionale, di genere ed economica in un contesto storico e sociale che si è spesso evoluto a ritmi drammaticamente rapidi.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha ad oggetto la rilevanza giuridica dell'interesse ambientale e dell'interesse culturale che ha come effetto una capacità crescente di conformare l'azione delle pubbliche amministrazioni. In tale prospettiva saranno ricostruiti i tratti essenziali del quadro normativo di riferimento a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e al Codice dell'ambiente e con specifico riguardo agli strumenti amministrativi utili alla composizione dei conflitti intercorrenti tra gli interessi ambientali e culturali e quelli afferenti al settore economico e produttivo.

DEMOCRAZIA E DIGITALIZZAZIONE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento mira a fornire le conoscenze utili ad interpretare gli effetti della digitalizzazione sul sistema amministrativo, con particolare riferimento ad alcuni degli ambiti inerenti l'attività e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni rispetto ai quali sono sorti rilevanti nodi interpretativi. L'esame di casi concreti, affiancata dall'analisi del quadro teorico e normativo di riferimento, permetterà agli studenti di acquisire le competenze utili a ipotizzare soluzioni sostenibili a fronte dei problemi complessi che l'uso della digitalizzazione sta ponendo al diritto amministrativo.

Docente: PISCIOTTA BARBARA

Il corso si articola in due parti. La parte generale analizza le teorie democratiche, le elezioni, l'istituto referendario e il ruolo dei mass media nel processo decisionale democratico. La parte specialistica si concentra sulle dinamiche dei modelli di "democrazia deliberativa" e "democrazia elettronica" e spiega come si stiano riconfigurando, nel mondo globale, nuove forme di partecipazione politica attraverso la rete.

PROVA FINALE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

La tesi è un lavoro di ricerca che dimostra la comprensione di un particolare argomento da parte del laureando e presenta un insieme di questioni progettuali e metodologiche, che dimostrano la capacità dello studente di sviluppare e sostenere una linea di argomentazione indipendente. Scopi principali di una tesi di laurea magistrale sono: analizzare un argomento di una determinata disciplina in profondità, recuperare materiale o dati empirici originali e analizzarli alla luce del corrispondente quadro concettuale o teorico, fornendo i risultati della ricerca con conclusioni chiare e ragionate.

Tirocini e stage

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Durante un'esperienza di stage/tirocinio le studentesse e gli studenti: • Acquisiscono competenze pratiche; • Costruiscono una rete di contatti; • Imparano a conoscere uno specifico settore professionale, con una crescita personale; • Individuano le opportunità di inserimento in un ruolo professionale specifico; • Orientano gli studi alla luce dell'esperienza lavorativa svolta; • Sviluppa competenze apprezzate dai datori di lavoro come il team working, la comunicazione e la cura dei dettagli; • Hanno una chiara vision dei loro obiettivi di carriera; • Ricevono valutazioni e feedback

BIODIRITTO

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di orientarsi all'interno di un nuovo settore del diritto che si pone all'intersezione fra diritto, scienza e nuove tecnologie. In particolare, saranno analizzate: le tematiche relative alle scelte individuali nel campo del diritto della salute; gli sviluppi della ricerca scientifica, della genetica, della procreazione mediamente assistita, delle neuroscienze e le ricadute sulla tutela dei diritti umani; le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale e della robotica e i riflessi sul diritto.

LAVORO PUBBLICO E RELAZIONI SINDACALI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso di Lavoro pubblico e relazioni sindacali ha come scopo quello di fornire le conoscenze di base sul rapporto di pubblico impiego a soggetti destinati a svolgere compiti di responsabilità all'interno delle amministrazioni pubbliche o delle società pubbliche. Il corso si propone di evidenziare le principali caratteristiche delle relazioni sindacali e del rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni sottolineando la principali differenze con il rapporto di lavoro privato in ragione delle particolari caratteristiche del datore di lavoro

Docente: ROMEI ROBERTO

I principi costituzionali che governano il sistema delle fonti di disciplina del rapporto di lavoro pubblico. L'evoluzione normativa del rapporto di lavoro pubblico: dalla legge quadro n. 93/1983 ai decreti legislativi n. 165/2001, n. 150/2009 e n. 75/2017. – L'attuale sistema delle fonti di produzione normativa. I

soggetti della contrattazione collettiva; rappresentatività sindacale; oggetto del contratto collettivo e procedura di formazione. Il rapporto tra legge e contratto collettivo. Contratto collettivo integrativo. – Il reclutamento del personale: procedure selettive, assunzione obbligatoria, avviamento dal collocamento pubblico. Contratto individuale di lavoro. Forme contrattuali flessibili. – Inquadramento dei lavoratori e disciplina delle mansioni superiori. Trattamento economico fondamentale ed accessorio; sistema premiante, ciclo di gestione della performance. – Doveri del lavoratore e potere disciplinare; codice di comportamento; procedimenti e sanzioni disciplinari; sospensione cautelare; rapporto tra giudizio penale e procedimento disciplinare. I codici di comportamento. Regime delle incompatibilità – Mobilità del personale; presupposti e procedure; passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività. Mobilità: effetti e garanzie per i lavoratori. Eccedenze di personale e collocamento in disponibilità. – Dirigenza pubblica; accesso alla prima e seconda fascia; disciplina del rapporto – valutazione del dirigente – trattamento economico accessorio – responsabilità del dirigente. Affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali. – L'estinzione del rapporto di lavoro. Licenziamento individuale. Risoluzione rapporto di lavoro dirigenziale.

DIRITTO COMMERCIALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni istituzionali più rilevanti in materia di diritto delle imprese e delle società e ad incentivare lo sviluppo di capacità di analisi critica e interpretazione delle regole di diritto commerciale. Il programma si concentra prevalentemente su impresa e azienda; finanza societaria; struttura finanziaria della società; organizzazione delle società; doveri e responsabilità degli amministratori; operazioni per l'acquisizione del controllo delle società; crisi dell'impresa e procedure concorsuali.

REGOLE E CULTURE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce strumenti teorici e metodologici di antropologia giuridica per comprendere le dinamiche culturali del diritto e le molteplici modalità con cui la regolazione agisce e si confronta con le relazioni sociali, culturali e di genere. Con un'attenzione specifica alla legislazione come forma di potere, governamentalità e disciplina, il corso analizza anche il pluralismo giuridico, il diritto transnazionale e la sua localizzazione e le contraddizioni della governance locale e globale.

Docente: FUSASCHI MICHELA

Questo corso introduce gli/le studenti ai concetti chiave dell'antropologia giuridica per comprendere la relazione tra i processi legali e altri aspetti della vita culturale, sociale e politica nel contesto pluralistico. Ci si concentrerà su temi riguardanti la complessità e le sfide poste al diritto dalle crescenti diversità culturali delle nostre società. Gli/le studenti saranno stimolati/e a riflettere sulle implicazioni di una comprensione antropologica del diritto e delle diverse tradizioni giuridiche indagate dagli/le antropologi e cercare di utilizzare queste nozioni in situazioni concrete con una particolare attenzione alle relazioni di genere.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Alla fine del corso gli studenti dovranno avere una buona conoscenza degli argomenti trattati nelle lezioni ed essere capaci non solo di individuare le principali teorie, gli attori, le istituzioni, gli strumenti di policy e le differenti fasi della produzione delle politiche pubbliche, ma anche di valutare criticamente i processi di policy making e l'evoluzione delle politiche derivante dall'impatto di fattori interni e internazionali.

Docente: GERMANO LUCA GIUSEPPE

Obiettivi formativi Alla fine del corso gli studenti dovranno avere una buona conoscenza degli argomenti trattati nelle lezioni ed essere capaci non solo di individuare le principali teorie, gli attori, le istituzioni, gli strumenti di policy e le differenti fasi della produzione delle politiche pubbliche, ma anche di valutare criticamente i processi di policy making e l'evoluzione delle politiche derivante dall'impatto di fattori interni e internazionali. Contenuti del corso La produzione delle politiche pubbliche è una delle funzioni basilari di ciascun sistema politico, essa riguarda l'elaborazione delle soluzioni da parte dei decisori pubblici ai problemi che si generano all'interno della società. L'analisi delle politiche pubbliche è una specifica prospettiva di studio all'interno della scienza politica che il corso intende introdurre. L'obiettivo specifico è di fornire gli strumenti concettuali per comprendere e analizzare il processo di policy. Le lezioni si articoleranno in due parti: la prima generale e la seconda di applicazione empirica. Nella prima parte saranno introdotti i concetti fondamentali della disciplina, si fornirà un quadro delle definizioni di «politica pubblica» e si delineeranno i vari approcci allo studio delle politiche pubbliche. Saranno poi presentate le principali tipologie delle politiche, per passare agli attori che partecipano alla loro produzione, quindi allo studio specifico delle singole fasi che danno luogo al processo di policy making: agenda setting, formulazione, decisione, implementazione, valutazione. Verranno infine discussi gli stili nazionali di policy making e l'influenza dei fattori internazionali su di essi. Una particolare attenzione sarà riservata al ruolo svolto dai gruppi di interesse e dal lobbying nel processo di produzione delle politiche pubbliche. La seconda parte sarà dedicata all'analisi di alcune rilevanti politiche pubbliche (politiche amministrative, di bilancio, anticorruzione, educazione, welfare, sanitarie, migratorie, ecc.) adottate in Italia negli ultimi venticinque anni.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

IL CORSO INTENDE APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DI ALCUNI STRUMENTI DI ANALISI ECONOMICA APPLICATA AI TRASPORTI. IN PARTICOLARE, VIENE FORNITA AGLI STUDENTI UNA CHIAVE INTERPRETATIVA-METODOLOGICA DEL RAPPORTO ECONOMICO TRASPORTI-TERRITORIO BASATA SUL PRESUPPOSTO CHE IL SISTEMA DEI TRASPORTI RICOPRA UN RUOLO FONDAMENTALE SIA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E TURISTICHE, SIA PER LA SOSTENIBILITÀ IN AMBITO URBANO.

Docente: MARCUCCI EDOARDO

Il corso propone una chiave interpretativo-metodologica del rapporto economico trasporti-territorio, basata sul presupposto che il sistema dei trasporti rappresenta un pre-requisito per lo sviluppo delle attività industriali e turistiche. In quest'ottica il corso affronta le molteplici problematiche che emergono nello studio delle quattro modalità di trasporto, con l'ulteriore obiettivo di delineare un quadro dello stato dell'arte della teoria. Più in dettaglio il corso affronta i seguenti temi: I trasporti come dimensione storica e geografica (Economia e trasporti nel XX secolo: cinque fasi storiche; Lo sviluppo mondiale dei trasporti; La congestione: conseguenza dello squilibrio fra i modi) La regolamentazione dei trasporti (La normativa comunitaria; La normativa italiana; L'infrastruttura di trasporti come monopolio naturale; La regolamentazione del mercato delle infrastrutture come problema di agenzia; L'assetto di monopolio naturale; Democrazia deliberativa e regolazione dei trasporti) I costi dei sistemi di trasporto (Il costo opportunità; I prezzi ombra; I costi irrecuperabili; Costi esterni; Classificazione dei costi di trasporto; L'andamento dei costi di trasporto; Costi congiunti e costi connessi nell'offerta di servizi di trasporto; Costo generalizzato di trasporto; I costi della sicurezza nei trasporti) L'analisi dell'offerta infrastrutturale (Natura economica delle infrastrutture di trasporto; Dotazioni infrastrutturali: concetto e finalità; Le reti di trasporto; Economia dei network; L'analisi della capacità di una infrastruttura) Il sistema dei trasporti marittimi (Il mercato del trasporto marittimo; Il trasporto marittimo containerizzato; La capacità di una infrastruttura portuale; L'analisi della competitività portuale; I costi operativi del servizio di trasporto marittimo; Prospettive di sviluppo della portualità italiana ed europea) Il sistema dei trasporti ferroviari (Il trasporto ferroviario italiano; La rete come monopolio naturale; Effetti della liberalizzazione del trasporto ferroviario; La deverticalizzazione e la liberalizzazione; I costi del trasporto ferroviario; Gli altri sistemi di trasporto a guida vincolata) Il sistema di trasporto su gomma (Le strade; I mezzi di trasporto su gomma; Effetti del potenziamento delle infrastrutture di trasporto urbano; Un'analisi economica del congestionamento stradale; I fallimenti del mercato nell'uso della strada e le politiche di correzione; Costo privato, costo sociale del sistema stradale) I sistemi di trasporto aereo (Gli impianti fissi nel trasporto aereo; Il Trasporto aereo fra regolazione e deregolamentazione; La flotta aerea; La gestione della capacità operativa e le tecniche tariffarie; La struttura dei costi nel settore aereo; I servizi di chartering; I vettori low cost; La funzione di produzione del trasporto aereo) L'analisi della domanda di trasporto (Analisi della domanda di mobilità; Modelli a scelta discreta per la stima della domanda di mobilità; Conjoint analysis e stima della domanda di mobilità; Tipologie e progetto delle indagini; Il modello a quattro stadi per la stima della domanda di mobilità) La tariffazione del trasporto (La funzione allocativa delle tariffe ed i limiti dei metodi tradizionali; Sistemi di tariffazione con prezzi di ottimo e discriminazione; Tariffe di trasporto, prezzi di Ramsey e metodi non lineari; L'adozione di tariffe con prezzi di picco; I criteri di regolazione dinamica dei prezzi) La valutazione degli investimenti nel settore dei trasporti (Analisi e sperimentazione degli investimenti nel settore trasporti; Analisi Costi-Benefici (ACB); La valutazione dei beni extra-mercato; Analisi multicriterio).

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le basi del diritto costituzionale europeo attraverso una revisione delle fonti del diritto sovranazionale e il suo funzionamento tra gli ordinamenti giuridici nazionali ed europei. Inoltre, il corso mira ad aprire un dibattito sulla struttura di base della forma di governo dell'UE, sul funzionamento delle istituzioni europee e sulla tutela dei diritti fondamentali a livello sovranazionale.

Docente: SCARLATTI PAOLO

Parte I - Introduzione generale. Teoria della Costituzione europea e principi costituzionali dell'Unione - Idea di Costituzione e di diritto costituzionale europeo. Il processo costituente europeo - La tesi del deficit democratico europeo e la questione del "Demos europeo" - Le tappe dell'edificazione europea: da "Ventotene" a Lisbona - Il Trattato di Lisbona e la prospettiva del costituzionalismo multilivello. Il consolidamento del patrimonio costituzionale europeo e le tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri - L'idea di cittadinanza europea, il modello di democrazia rappresentativa ed il sistema dei partiti politici europei. Parte II - Il Sistema delle Istituzioni dell'Unione e le fonti del diritto europeo - La forma di governo europea: principi generali - Il Parlamento europeo ed il ruolo dei Parlamenti nazionali - La riforma del sistema consiliare - La Commissione europea, il Presidente della Commissione europea e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza - I principi in tema di fonti europee - Le procedure legislative europee - Diritto europeo e ordinamenti nazionali Parte III - La tutela europea dei diritti fondamentali - L'ordinamento giudiziario dell'Unione europea (Assetti e principi) - Le competenze giurisdizionali dell'Unione - La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani - Diritti fondamentali europei e diritto interno

POPOLAZIONE, SOCIETA' E SVILUPPO

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di analizzare le principali dinamiche demografiche internazionali, evidenziando il dualismo tra paesi a sviluppo avanzato e paesi meno sviluppati. L'obiettivo è quello di evidenziare le relazioni tra l'evoluzione della popolazione e lo sviluppo socio-economico. Tale approccio mira a fornire gli strumenti concettuali per interpretare le principali dinamiche delle diverse popolazioni.

Docente: REYNAUD CECILIA

Introduzione: Angeli A., Salvini S., "Introduzione" e "Note Tecniche" in Popolazione e sviluppo nelle regioni del mondo, Il Mulino, Bologna, 2007. La transizione demografica: Natale M. (a cura di), Economia e popolazione, F. Angeli, Milano, 2002, cap. 2, § 2.3, La transizione demografica, pp. 57-64. Nobile A., Modernizzazione e transizione demografica. Il cammino della popolazione europea nel XIX secolo, in T. Bonazzi, D. Fiorentino, A. Nobile (a cura di), Nazionalizzazione e modernità, Aracne Editrice, Roma, 2014, pp. 151-167. Livi Bacci M., Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2018, cap. IV, La demografia contemporanea verso l'ordine e l'efficienza, pp. 147-198 La II transizione demografica: Natale M. (a cura di), Economia e popolazione, F. Angeli, Milano, 2002, cap. 2, § 2.4, La seconda transizione demografica: un'interpretazione demo-sociale dell'attuale comportamento riproduttivo dei paesi europei, pp. 67-75. L'invecchiamento della popolazione: Reynaud C., L'invecchiamento demografico: situazione, determinanti, conseguenze e soluzioni, Dispense, 2017, 23 pp. EUROPEAN COMMISSION Population ageing in Europe: facts, implications and policies, 2014 Cap 2 e cap 4 pp. 15-26 e pp. 47-54 <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/1e7549b4-2333-413b-972c-f9f1bc70d4cf> Le popolazioni dei paesi poveri: Livi Bacci M., Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2018, cap. V, La popolazione dei paesi poveri,

pp. 199-262 Gesano G., Tendenze della popolazione urbana e dei sistemi urbani, in Golini A. (ed.) Il futuro della popolazione mondiale, Bologna il Mulino, pp. 145-162 Le politiche di popolazione e le migrazioni: Bussini O., Politiche di popolazione e migrazioni, Morlacchi Editore, Perugia, nuova edizione 2010, cap. secondo, Le politiche di popolazione, pp.15-36; capitolo terzo, L'attuazione delle politiche di popolazione, pp. 59-86. Il caso della Cina: Farina P., La via cinese alla transizione demografica: dal controllo alla libera scelta, relazione presentata alle VIII Giornate di Studio sulla Popolazione, 2-4 febbraio 2009, 20 pp. Wang F., Baochang G., Yong C., The End of China's One-Child Policy, Studies in Family Planning, 47, 1, 2016, pp. 83-86. Le migrazioni internazionali: Guarneri, A. Le migrazioni internazionali, Dispense, 2010, 23 pp. IOM, World Migration Report 2022: Chapter 2 - Migration and Migrants: A Global Overview. <https://publications.iom.int/books/world-migration-report-2022-chapter-2> Il futuro: Livi Bacci M., Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2018, cap. VI, Il futuro, pp. 263-328. Il materiale didattico è disponibile presso la Cartoleria 'Appunti' in Via Chiabrera, 174. Materiale didattico aggiuntivo per i non frequentanti Per gli studenti del corso di laurea AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE Rosina A., Il futuro non invecchia. Ed. Vita e Pensiero. Pg 23 -67 De Santis G. Popolazioni e sistemi di welfare in Golini A. (ed.) Il futuro della popolazione mondiale, Bologna il Mulino, pp. 119-144 Per gli studenti del corso di laurea STRATEGIE CULTURALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO Livi Bacci M., Il Pianeta Stretto, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2015, cap. IV pp. 69-86, cap VIII ed epilogo pp. 141-163. Unicef, Levels & Trends in Child Mortality UN Report 2021 pag 12-19 <https://childmortality.org/wp-content/uploads/2021/12/UNICEF-2021-Child-Mortality-Report.pdf> Un Population division World Population prospects 2022 pag 3-11 https://www.un.org/development/desa/pd/sites/www.un.org.development.desa.pd/files/wpp2022_summary_of_results.pdf

PROGETTAZIONE EUROPEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come obiettivo fornire alcuni strumenti di base per la comprensione del funzionamento dei bandi a valere sui fondi europei ed al mestiere di progettista e project manager. Il corso sarà orientato a sperimentare da parte degli studenti dei percorsi autonomi di progettazione sulla base dei quali compiere un'autovalutazione delle criticità incontrate e delle competenze acquisite.

Docente: MASINI FABIO

La programmazione economica e i fondi europei Priorità e struttura del MFF Project Life Cycle Management, progettazione di azioni complesse e work-packages Le nuove azioni ed i progetti Jean Monnet Progettare in prima persona

METODI DI VALUTAZIONE DI PROGRAMMI E POLITICHE PUBBLICHE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso illustra i principali strumenti quantitativi utilizzati nella attività di valutazione dei programmi di sviluppo e delle politiche e dei servizi pubblici. Il rilievo del corso è direttamente correlato con l'importanza sempre maggiore che l'attività di valutazione della spesa pubblica e degli effetti prodotti da programmi e politiche assume in sede nazionale e internazionale.

Docente: DE CASTRIS MARUSCA

(9cfu) I concetti fondamentali della valutazione dei programmi di sviluppo e delle politiche pubbliche. Le relazioni tra input, output e outcome. Gli indicatori e le tecniche statistiche nelle diverse fasi della valutazione: ex ante, in itinere ed ex post. La valutazione degli effetti: metodi sperimentali e non sperimentali. L'approccio controfattuale e i modelli utilizzati nei metodi non sperimentali. Studi di caso ed esemplificazioni. La valutazione ex-ante. Swot Analysis. Analisi costi-benefici. Analisi multicriteria. Metodi e casi esemplificativi. La valutazione dei servizi pubblici.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE I

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE POLITICO-SOCIALI, STORICHE E LINGUISTICHE II

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE I

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

SEMINARIO MAGISTRALE - SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E STATISTICHE II

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Studentesse e studenti sono coinvolti in discussioni mirate e in un apprendimento interattivo. I seminari prevedono presentazioni, dibattiti, analisi critica di testi, progetti di gruppo e discussioni basate sulla ricerca. L'obiettivo è quello di promuovere il pensiero critico, l'apprendimento collaborativo e lo studio approfondito della tematica.

STORIA E TEORIE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire una panoramica generale sulle principali influenze culturali ed intellettuali che hanno forgiato la governance economica dell'Unione Europea, ricostruendo, anche grazie all'analisi di fonti primarie del dibattito recente, le sue principali tappe e lo stato dell'arte della discussione sulle sue evoluzioni future.

Docente: MASINI FABIO

Le tappe e il confronto intellettuale sulla governance economica europea verranno ricostruiti in termini sequenziali, dando poi particolare risalto ai documenti emersi nel dibattito più recente ed alle prospettive di evoluzione

REGOLAZIONE E AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze giuridiche riguardo le forme della regolazione e dell'attuazione amministrativa delle regole, con particolare riguardo ai procedimenti e alle istituzioni che svolgono funzioni di regolazione economica, tutela della concorrenza e compiti di controllo.

Docente: DE BENEDETTO MARIA

Programma (equivalente al programma di diritto amministrativo dell'economia) 1) La funzione di regolazione fra economia e diritto 2) La qualità della regolazione: esperienze, strumenti, problemi 3) L'effettività della regolazione e dell'amministrazione 4) L'ineffettività della regolazione e dell'amministrazione (in particolare: la corruzione) 5) Stato e mercato nella Costituzione economica. 6) Il rilievo delle discipline metanzionali, in particolare europea 7) I modelli di amministrazione e il regulatory delivery 8) In particolare, le autorità amministrative indipendenti 9) La primazia della concorrenza sulla regolazione: aspetti istituzionali (l'Autorità garante della concorrenza e del mercato) 10) Disciplina della concorrenza: aspetti sostanziali e procedurali (gli illeciti concorrenziali: intese e abusi di posizione dominante; le concentrazioni) 11) I poteri di advocacy dell'Agcm 12) La regolazione dei servizi pubblici: il regime tradizionale 13) La regolazione dei servizi pubblici : la disciplina attuale (liberalizzazione, concorrenza, regolazione, servizio universale) 14) I servizi pubblici: discipline speciali (energia elettrica e gas; trasporti di linea; comunicazioni elettroniche; servizi postali)

DIGITALIZZAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Secondo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è di fornire le conoscenze necessarie per identificare, comprendere e risolvere, attraverso la conoscenza delle norme e della loro interpretazione giurisprudenziale, i problemi giuridici posti dagli sviluppi tecnologici nell'azione delle pubbliche amministrazioni.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Obiettivo del corso è di fornire allo studente le nozioni fondamentali relative alla corte costituzionale italiana, alle sue competenze ed al ruolo svolto nella forma di governo italiana. Particolare attenzione verrà riservata allo studio di alcuni casi esemplari risolti dalla corte.

Docente: SICLARI MASSIMO

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e culturali. La giurisdizione costituzionale in Italia: la Corte costituzionale ed i suoi rapporti con gli altri poteri dello stato. Le fonti in tema di giustizia costituzionale. Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale. Il giudizio di costituzionalità sulle leggi. il giudizio in via incidentale: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. Il giudizio in via di azione: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della corte costituzionale nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra lo Stato e le Regioni e tra le Regioni. Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo. Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

Il corso indaga l'arena concettuale e lo spazio di azione delle politiche territoriali, fortemente condizionate da alcuni fattori di mutamento in atto: la contrazione della sfera pubblica, l'alternanza tra sviluppo e recessione, la competizione e la globalizzazione, le dinamiche di una metropolizzazione messa in crisi dal distanziamento sociale. Sfondo comune a questi fenomeni è l'urgenza di tenere insieme le sfide della riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di suolo, delle disparità e della segregazione sociale, offrendo prospettive di maggiore equità nel patto città-comunità e resilienza nel patto città-natura. L'articolazione delle tematiche e la discussione di alcuni concetti sono condotte in aula con l'ausilio di letture commentate e seminari. La definizione concettuale delle politiche pubbliche costituisce oggetto di un breve ciclo introduttivo. Lo schema prevede di introdurre e discutere criticamente la distinzione tra policy e politics; la formulazione dei problemi di cui le politiche si devono occupare e la loro 'messa in agenda', in particolare nel quadro degli accordi generali sull'ambiente a livello sovranazionale; l'accoppiamento tra problemi e soluzioni; la natura e ruolo degli attori che influenzano la formulazione delle politiche; la loro messa in opera e l'implementazione; la valutazione degli esiti e degli effetti. Un secondo gruppo di comunicazioni riguarda le politiche territoriali dell'Europa comunitaria e dei paesi membri, saldamente incardinate ai principi di coesione e di competitività. La costruzione delle politiche comunitarie aiuta a rivisitare anche l'ampio raggio delle politiche urbane e territoriali italiane con particolare riguardo ai temi della governance sovralocale e della rigenerazione urbana. Un terzo gruppo di comunicazioni e seminari svolto con continuità durante il corso affianca l'esercitazione pilota su Pietralata, quartiere della Capitale adiacente al fiume Aniene e al fascio infrastrutturale della Tangenziale e dell'anello ferroviario, testata settentrionale del sistema di spazi che ricalcano il perimetro del mai attuato sistema direzionale orientale. Le attuali tendenze nella pianificazione urbana puntano alla piccola scala per indagare modelli e pratiche di sviluppo sostenibile radicati nella transizione ecologica. Le più recenti politiche europee riconoscono le greenways e le "infrastrutture verdi" come parti di reti strategiche in grado di collegare spazi diversi: frange urbane, periferie, paesaggi agricoli e naturali spesso trascurati. Il quartiere di Pietralata, orizzonte quotidiano di circa 30.000 residenti, ricade sotto diversi strumenti di pianificazione (Piano Regolatore Comunale, Piano Paesistico, Piano di Bacino del Fiume Tevere, Riserva Regionale del Fiume Aniene, Piano di Distretto). I programmi in corso gestiti dal Comune (tra cui il futuro Stadio della Roma e l'ecosistema di innovazione del Tecnopolo sostenuto dai fondi PNRR) rischiano di peggiorare radicalmente la loro qualità di vita senza risolvere le crucialità precedenti: degrado urbano, abbandono dei spazi aperti, congestione del traffico, scarsa accessibilità e mobilità nell'area. L'approccio delle infrastrutture verdi (Commissione europea, 2011), invertendo il rapporto figura-sfondo, offre a Pietralata l'opportunità di collegare frammenti di spazio aperto diversi per dimensioni e caratteristiche, fornendo allo stesso tempo molteplici benefici ambientali e sociali (entries space and species).

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Secondo semestre

Scopo principale del corso è fornire una preparazione avanzata sulla storia dell'Europa contemporanea, sulle sue trasformazioni politiche, economiche, sociali, culturali, dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi.

Docente: CECI GIOVANNI MARIO

Il corso è articolato in due parti: la prima a carattere istituzionale dedicata ai principali tratti della storia dell'Europa contemporanea dal 1945 ad oggi; la seconda, a carattere specialistico, dedicata alle reazioni e valutazioni in Italia in merito alla fine della Guerra Fredda, alle conseguenze del crollo dell'ordine bipolare sul sistema politico e alla politica estera italiana nell'era post-Guerra Fredda. I PARTE (3 CFU) Storia dell'Europa dal 1945 ad oggi Contenuti: 1. Dalla guerra alla Guerra Fredda 2. La democrazia contrastata: Francia, Italia e Germania Ovest 3. L'apogeo del sistema staliniano oltre la cortina di ferro 4. Il boom economico e il Welfare State 5. Le trasformazioni della politica in Europa occidentale tra anni Cinquanta e anni Sessanta 6. Gli anni di Chruščëv 7. La fine degli imperi europei 8. Il gollismo in Francia e il centro-sinistra in Italia 9. L'Europa in crisi: gli anni Settanta 10. L'Europa dell'Est dopo il 1968 11. La democratizzazione dell'Europa meridionale (Spagna, Portogallo, Grecia) 12. L'era Thatcher 13. La caduta del Muro e la fine della guerra fredda 14. La crisi jugoslava 15. L'Europa dell'integrazione e dell'immigrazione. Il PARTE (3 CFU) L'Italia e la fine della Guerra Fredda Contenuti: 1) Il quadro politico italiano negli anni Ottanta; 2) Gli italiani di fronte al crollo del Muro; 3) Le forze politiche alla ricerca di nuove identità; 4) La fine della Guerra Fredda e la fine della cosiddetta "prima Repubblica"; 5) La nascita di un nuovo sistema politico; 6) La politica estera italiana nel nuovo ordine internazionale; 7) L'Italia e l'Europa; 8) Verso l'Italia del tempo presente La prima parte del corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, anche con l'ausilio di fotografie e filmati. La seconda parte del corso assumerà la fisionomia di un seminario specializzato. Dopo un ciclo di lezioni iniziali in cui il docente esporrà i principali temi che saranno affrontati, gli studenti frequentanti potranno (non è obbligatorio): svolgere una presentazione orale su una monografia scelta all'interno di un elenco (che sarà presentato dal docente all'inizio del corso) e, alla fine del corso, presentare una tesina scritta di circa 4000 parole nella quale analizzeranno il libro studiato alla luce delle interpretazioni e delle analisi discusse durante il seminario. Solo per gli studenti frequentanti, la valutazione relativa alla prima parte del corso potrà avere la forma di una prova intermedia/esonero. Quanto alla parte seminariale, per gli studenti che hanno svolto la presentazione e presentato la tesina, il voto su questa parte (che farà media con quello relativo alla prima) sarà assegnato in base alle prestazioni dello studente nel corso delle seguenti attività: PRESENTAZIONE ORALE: 30 %; TESINA FINALE: 70%.

DIRITTO SANITARIO

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso si propone di fornire agli studenti un approccio al diritto sanitario attraverso la conoscenza del sistema sanitario nazionale e delle principali tematiche inerenti al diritto sanitario.

Docente: APERIO BELLA FLAMINIA

L'insegnamento si articola nell'analisi delle seguenti tematiche: PRIMA PARTE: Introduzione storica e concetti generali (Profili costituzionali dei diritti sociali alla salute e all'assistenza sociale, introduzione storica sulla nascita del SSN italiano anche in prospettiva comparata); SECONDA PARTE: La pianificazione sanitaria, la programmazione dei servizi sociali e i Livelli essenziali di assistenza (LEA); il riparto di competenze legislative e amministrative e le forme di raccordo tra Stato ed enti territoriali; l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e dei Servizi Sanitari Regionali; TERZA PARTE: Casi e questioni (La mobilità sanitaria interregionale e transfrontaliera, la responsabilità della struttura, diritto della concorrenza e diritto sanitario, il diritto farmaceutico).

DISEGUAGLIANZE SOCIALI E WELFARE

in Percorso a indirizzo europeo - Secondo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti concettuali e metodologici per analizzare le politiche di Welfare State dal punto di vista sociologico e giuridico.

Docente: ANTONELLI FRANCESCO

Parte prima (a carattere sociologico, 3cfu): La struttura delle disuguaglianze nelle società contemporanee - Che cos'è il welfare state? - Modelli di welfare state e di cittadinanza - Crisi e ridefinizione del welfare state - Welfare State e mercato del lavoro - I lavori di cura.

Docente: ROMEI ROBERTO

Il programma comprende i principali istituti del diritto del lavoro il cui obiettivo è facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di chi ne è stato espulso o non ne ha mai fatto parte, compresi i meccanismi di garanzia del reddito

HISTORY AND POLITICS OF ENERGY

in Percorso a indirizzo europeo - Primo anno - Primo semestre, in Percorso a indirizzo nazionale - Primo anno - Primo semestre

Il corso si concentrerà sulla storia politica dell'energia e sulle conseguenze ambientali dell'emergere di diversi regimi energetici dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri.

STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETA'

in Percorso a indirizzo nazionale - Secondo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.